



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**VERBALE**

**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**LUNEDI' 18 OTTOBRE 2021 - ore 15,00**

**1<sup>a</sup> convocazione**



**PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI**  
**SCRUTATORI: CARITA' - MAGNI - FERRI**

**Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA**  
**Segretario Generale**



## 1) COMUNICAZIONI.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Diamo inizio ai lavori del diciannovesimo Consiglio comunale del 2021. Sono le ore 15,03 di lunedì 18 ottobre.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming*. I dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

*(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei consiglieri)*

### **CAVALLARI – Segretario comunale**

Presidente, sono 32 i presenti. Manca solo Ferraresi, mi sembra.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: il consigliere Carità e il consigliere Magni per la maggioranza e la consigliera Ferri per la minoranza.

\*\*\*\*\*

**3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) - QUESTION TIME.**

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Iniziamo con il *question time* protocollo 126214 sulla segnaletica dei parcheggi, presentato lunedì 11 ottobre.

La consigliera Roberta Fusari, Gruppo consiliare Azione Civica, pone il *question time* per quale motivo la segnaletica elettronica di accesso ai parcheggi del centro storico sia spenta e inattiva. Risponde l'assessore competente, Nicola Lodi.

Prego, consigliera Fusari. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

**FUSARI – P.G. N. 126214/2021**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

È una domanda molto semplice. Si riferisce alla segnaletica, alle tabelle elettroniche che si trovano all'esterno dei parcheggi nel centro storico, quelle che indicano quanti posti sono liberi e quanti no. Quelle tabelle, quelle targhe, quella segnaletica è spenta da oltre un anno.

Lo capivo nel periodo del *lockdown*, quando i parcheggi erano liberi, ma adesso non me lo spiego. Anche perché è uno dei pochi elementi che può aiutare a gestire meglio il traffico eccessivo e caotico che si crea nel centro storico. Ci sono troppe auto, c'è un traffico caotico, proprio perché le auto girano in cerca di un parcheggio, quella segnaletica non aiuta e non c'è niente che può aiutare né ad alleggerire né a ridurre il traffico in centro storico, e il riferimento sono i parcheggi scambiatori all'esterno delle mura, dei quali non si vede nessuna progettualità, pur avendoli approvati all'unanimità dentro il Piano urbano della mobilità sostenibile a fine 2019.

I cantieri, sia le asfaltature che la programmazione dei cantieri del teleriscaldamento, piuttosto che quelli davanti al Castello Estense, quella programmazione non aiuta, c'è un bel caos, in questo momento, all'interno del centro storico.

L'unica piccola cosa che c'è, che andrebbe implementata, perché in realtà bisognerebbe avere informazioni sui posti liberi all'interno dei parcheggi, su tutte le vie principali d'accesso alla città...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliera Fusari...

## **FUSARI**

Chiudo. Tutto questo per dire: perché è spenta quella che è l'unica cosa che può aiutare?

Grazie.

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Prego, assessore Lodi. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

## **LODI – Assessore**

Grazie mille, Presidente.

Ho letto e ascoltato il discorso della Fusari. Premetto che ho chiesto una relazione tecnica a Ferrara TUA, gestore degli impianti.

La risposta è molto semplice: è nel 2017 che sono stati spenti gli impianti, non l'anno scorso, o un anno fa. Dal 2017 gli impianti sono stati spenti nella vecchia Amministrazione, da Ferrara TUA, e precisamente nell'anno 2016 fu investito l'ultimo rinnovamento tecnologico al quale doveva seguire un importante rinnovo di *software* e *hardware*, comprese le tratte radio ormai obsolete.

La direzione di Ferrara TUA ha deciso di non investire più in questa tecnologia, ritenendo ormai fuori tempo questo tipo di servizio da proporre all'utenza, e orientandosi all'allora nascente nuova tecnica delle *app* su telefonia mobile.

Questo servizio è stato dismesso da voi, dalla vecchia Amministrazione, credo che sia molto chiaro, e i dati e le *mail* che mi hanno mandato lo confermano. Non è quindi un anno fa, ma è esattamente nel 2017. Non solo: sono stati tolti fisicamente tutti i *software*, tutti i punti di prese elettriche e contatori Enel, ed è stato tolto tutto l'impianto, non esiste più, quell'impianto. Ad oggi quindi non esiste né un contratto di manutenzione, né una linea, né un *software*, non c'è più nulla.

Ora, se le devo dire cosa sta facendo Ferrara TUA, ovviamente ricordo che nel 2017 Ferrara TUA prese in considerazione l'ipotesi di rinnovo e di riattivazione. Il costo, però, dobbiamo valutarlo. Veniamo da due anni di Covid, e il costo di investimento è di oltre 100.000 euro è stato preso in considerazione. È un investimento, che visto il momento molto delicato della situazione generale sosta auto, per cui abbiamo azzerato i canoni e ridotti in periodo Covid, credo che sia normale che l'amministratore di un'azienda come Ferrara TUA abbia preso in considerazione, ma abbia deciso di rimandarlo almeno al 2022.

Questo per chiarire l'aspetto non solo tecnico ma anche

politico. Ne abbiamo preso coscienza, stiamo già lavorando per attivare il servizio, ma voglio ricordare che noi siamo entrati nel Governo che era già tre anni che era dismesso, questo impianto.

Mi spiace quindi scoprire che ad oggi l'ex assessore Fusari non abbia saputo dall'allora Giunta che il loro amministratore delegato, Lucci, avesse deciso proprio di dismettere l'impianto. Ci siamo già attivati, ho chiesto a Luca Cimarrelli di spiegarmi, il quale mi ha confermato che nel 2022, massimo tra il 2022 e il 2023, faremo questo investimento di oltre 100.000 euro, che non è semplicemente attivare un contatore, ma è rifare tutta la linea, perché non è più esistente nulla.

Vedete solo il palo e i pannelli, verranno rimossi anche quelli come quelli del centro storico. Grazie.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Lodi.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Consigliera Fusari, le ricordo che ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

**FUSARI**

Grazie, Presidente.

No, non lo sono stata. Probabilmente, stiamo parlando di due cose diverse, caro assessore Lodi. Quelle a cui mi riferisco io erano accese fino a prima del *lockdown*, quindi stiamo parlando di linee diverse. Le ricordo che lei è referente. Non è che fa comodo avere Ferrara TUA come referente quando ci sono dei problemi e, invece, il Comune, lei che è l'assessore di riferimento, quando non ci sono. Quindi è lei il referente di queste cose. Le scelte di Ferrara TUA vengono condivise con la Giunta, quindi il problema rimane tutto.

Ripeto, quelle targhe, quella segnaletica era attiva fino alla chiusura del lockdown, quindi stiamo parlando di due linee diverse.

Mi dispiace sapere che per gli investimenti importanti come questo, per vivere meglio nel centro storico, si debba sempre rimandare al 2022, al 2023, perché le cancellate dei parchi pubblici non sono state rimandate; gli 850.000 euro che vedremo dopo non vengono rimandati. Invece le cose importanti vengono sempre rimandate dopo, ma questo sono scelte, appunto, della vostra Amministrazione.

Grazie.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

### **COLAIACOVO**

Presidente, prima di trattare il *question time* mio, volevo chiarire un *qui pro quo* che c'è stato con il Sindaco, se me lo consente. Quando è intervenuto il Sindaco per dare la presenza, avevo il microfono acceso e mi sono rivolto alla Segreteria del Gruppo chiedendo dove stava la mozione, tra l'altro, del collega Mosso. Il Sindaco pensa che io mi sia riferito a lui. Io voglio ribadire che non mi permetterei mai di essere irrispettoso nei confronti delle Istituzioni. Per cui, se lui ha inteso in quel senso lì, me ne dispiaccio e chiedo scusa, ma non era certamente riferito a lui.

Poi, magari, se lui pensa che sia così, mi potrà telefonare o scrivere in maniera più cordiale. Io sono sempre stato molto educato nei suoi confronti e rispettoso della carica che lui ricopre.

Quindi, io, in ogni caso, chiedo scusa pubblicamente, visto che è registrato, che ho detto: "ndo sta, secondo te", ma stavo parlando con la Segretaria del Gruppo perché con il "malloppone" di roba che abbiamo, non trovavo la mozione. Mi dispiace dell'equivoco. Per me è chiuso qui.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Continuiamo con il *question time*, protocollo 126630 sui requisiti manifestazione d'interesse per l'allestimento luminarie natalizie, presentato lunedì 11 ottobre 2021.

Il consigliere Francesco Colaiacovo, gruppo consiliare Partito Democratico, pone il question-time: quali siano le ragioni tecniche per chiedere alle aziende candidate di aver effettuato servizi analoghi di allestimento luminarie.

Risponde l'assessore competente, Matteo Fornasini.

Prego, consigliere Colaiacovo. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

### **COLAIACOVO – P.G. N. 126630/2021**

È molto semplice la cosa. Sono anni che il servizio di illuminazione delle luminarie natalizie viene svolto da alcune aziende ferraresi, su incarico dato dall'ATI che sinora, per alcuni anni, ha gestito il tutto.

Quest'anno è stata fatta una manifestazione di interesse rispetto alle luminarie mettendo come criterio di avere eseguito interventi di almeno 70.000 euro per quanto riguarda le luminarie.

Quindi, la cosa particolare che salta agli occhi è che l'Amministrazione conosce i bilanci di queste aziende del

Comune di Ferrara? Che chiaramente non arrivano a quelle cifre lì e che quindi negli ultimi cinque anni non possono dimostrare. La cosa particolare è che poi si riferisce ai 70.000 euro proprio per i periodi natalizi, nel caso avessero fatto da 70.000 euro da 100.000 euro per Santa Rosalia, non vengono presi in considerazione. Quindi non capiamo perché penalizzare a prescindere.

Qua c'era una manifestazione di interesse e, quindi, come in tutte le manifestazioni d'interesse chi rispetta i parametri, chi fa l'offerta migliore si aggiudica tutto.

In questo caso qui, chiaramente, viene messo un ostacolo a priori nei confronti delle aziende ferraresi, penalizzando le nostre aziende del territorio nei confronti delle quali, mi pare, non ci siano mai state particolari polemiche, particolari richiami sull'aspetto delle loro capacità tecniche e sono una penalizzazione al nostro mondo imprenditoriale.

Grazie.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Prego, assessore Fornasini. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

#### **FORNASINI – Assessore**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Ringrazio anche il consigliere Colaiacovo, che mi permette di evidenziare ancora una volta il grande impegno, il grande sforzo di questa Amministrazione per sostenere le attività commerciali ed artigianali della nostra città e sostenere la ripartenza *post* Covid nel periodo più importante, che è il periodo del Natale, nel quale molte aziende realizzano oltre il 30 per cento del proprio fatturato.

Esattamente come abbiamo fatto per la scorsa edizione del Natale, Natale 2020, quello dello scorso anno, abbiamo deciso lo scorso anno di realizzare, pur essendo un anno fa più o meno di questi tempi in pieno *lockdown*, di realizzare le luminarie natalizie e quindi di dare mandato all'ATI che gestiva fino allo scorso anno gli eventi di Natale e Capodanno, comprese le luminarie. L'anno scorso abbiamo deciso di allestire per Natale le vie del centro storico con le luminarie, così come abbiamo deciso lo scorso anno, anche se in *streaming*, di realizzare l'incendio del Castello. Lo abbiamo fatto per una ragione molto semplice, perché dietro le luminarie, dietro l'incendio del Castello, e in generale dietro eventi così importanti, vi sono tante aziende del territorio, tantissime aziende del territorio che l'anno scorso siamo riusciti ad aiutare. Anche se eravamo in *lockdown*

abbiamo dato loro la possibilità di svolgere questi servizi, di dare queste forniture all'Amministrazione e quindi alla città, pur essendo in *lockdown*.

Ricordo molto bene che lo scorso anno alcuni esponenti importanti del Partito Democratico e dell'opposizione hanno contestato questa scelta. Pensate che dietro le luminarie ci sono aziende che lavorano e ci sono decine di lavoratori, di addetti che per tanto tempo non hanno potuto svolgere il proprio lavoro, perché durante le chiusure, ovviamente, queste attività non potevano lavorare.

Ricordo molto bene che lo scorso anno alcuni importanti esponenti del Partito Democratico, che attualmente tra l'altro siedono nella Segreteria comunale del Partito Democratico, hanno pubblicamente contestato queste decisioni e quindi l'anno scorso ci chiedevate di non aiutare le aziende ferraresi in questa circostanza.

Non ricordo lo scorso anno interventi del consigliere Colaiacovo che prendeva le distanze da alcuni esponenti del suo partito e che sosteneva la nostra azione, la nostra scelta di comunque mantenere le luminarie natalizie e l'incendio del Castello. Quindi, prendo atto che quest'anno avete cambiato idea o almeno il consigliere Colaiacovo ha cambiato posizione e ci chiedete, giustamente, maggiore attenzione per le aziende del territorio, attenzione che non è mai mancata in questi due anni ormai, più di due anni di Amministrazione, soprattutto nell'ultimo anno e mezzo. Non sto a elencare i tantissimi provvedimenti e le tantissime azioni che abbiamo messo in campo a favore proprio del sistema economico delle imprese del nostro territorio.

Prendo atto di questa significativa modifica della posizione da parte dell'opposizione, da parte del Partito Democratico. Prendo atto dell'incoerenza del Partito Democratico, ancora una volta. Mi viene da pensare, evidentemente, che tutte le volte che l'Amministrazione compie una scelta, a prescindere, l'opposizione e il Partito Democratico sono contrari. Se facciamo A, ci dite che dovevamo fare B; se facciamo B, ci dite che dovevamo fare A.

Prendo atto e me ne dispiaccio. Spero di sbagliarmi. Questo non credo contribuisca a un sereno confronto e soprattutto costruttivo confronto tra maggioranza e opposizione.

Per quanto riguarda il Natale 2021, l'Amministrazione ha deciso di investire in modo molto più significativo sulle luminarie cittadine rispetto al passato, per un importo di oltre 130.000 euro in più, cifra superiore di circa tre volte rispetto alle edizioni degli scorsi anni. Il nostro scopo è infatti di realizzare una illuminazione importante, scenografica, diversa, decisamente più completa rispetto alle

edizioni passate, proprio per rendere ancora più bella e attrattiva Ferrara e aiutare le attività commerciali e artigianali nel periodo più importante dell'anno...

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Assessore, concluda.

### **FORNASINI – Assessore**

... facilitando l'afflusso di visitatori e cittadini.

Pertanto, al fine di perseguire il pubblico interesse, considerata la specifica tipologia della prestazione prevista dal contratto e il valore economico – sottolineo, il valore economico – che è molto superiore rispetto alle edizioni passate.

Ricordo che non è la Giunta che predispone i bandi e che indica i criteri. Sono gli uffici, i dirigenti. Non c'entra l'assessore. Non c'entra il Sindaco. Sono gli uffici che hanno indicato di valutare l'offerta anche sulla scorta dei requisiti speciali previsti proprio dall'apposita normativa. L'articolo 83 del decreto legislativo n. 50/2016, il Codice degli appalti, prevede che occorre introdurre il requisito della capacità tecnico-professionale, individuando un valore limite di servizio analogo svolto di valore proporzionato, circa il 50%, sul valore massimo indicato nei documenti previsti di avviso. A tal proposito, evidenzio che tale requisito richiesto è ben sotto il massimo doppio del valore stimato d'appalto previsto dal comma 5 dell'articolo 83 del Codice degli appalti. In altre parole, il Codice degli appalti ci dice che avremmo potuto indicare come requisito minimo il doppio del valore stimato dall'appalto, quindi 260.000 euro. Noi siamo stati molto più prudenti e ci siamo fermati a un valore di circa la metà rispetto a quello che abbiamo messo nella manifestazione di interesse.

Aggiungo, e termino subito, che non è del tutto vero che negli anni passati non c'erano polemiche sulle luminarie. Da quando sono consigliere comunale ricordo interventi pubblici sulla stampa di importanti associazioni di categoria (una tra tutte l'ASCO) che si lamentavano dei limiti delle luminarie nelle edizioni passate. Per evitare tutti questi problemi, abbiamo investito di più. Abbiamo, ovviamente, messo più risorse per rendere più attrattive, migliori e per agevolare le attività commerciali e artigianali in questo importante periodo.

Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Fornasini.

Consigliere Colaiacovo, le ricordo che ha un minuto per dire se è soddisfatto della risposta.

**COLAIACOVO**

Assolutamente no. Noi non mettiamo in dubbio la necessità di andare al bando. Assolutamente. Noi siamo tra i fautori della trasparenza e della concorrenza. Né mettiamo in dubbio un altro fatto. Ammesso pure che per quella tipologia di appalto sia previsto un minimo di 70.000 euro per le capacità tecnico-professionali, mi domando perché, se io ho fatto un intervento a Santa Rosalia, a Catania, per 150.000 euro, 200.000 euro, non vada bene, non abbia le capacità tecnico-professionali. D'accordo?

La mia domanda è molto specifica. Benissimo il bando. Noi siamo fautori, anzi noi faremo molte osservazioni laddove non farete adeguati bandi. Tra l'altro, il Codice dei contratti pubblici prevede anche la possibilità di dividere per lotti funzionali gli appalti. Anzi, lo impone. Tranne nel caso in cui bisogna giustificare perché non lo si fa. Visto che, tra l'altro, l'Amministrazione comunale ne fa molti di frazionamenti. Capita spesso. Mi domando, allora, per quale motivo, dopo che l'Amministrazione comunale conosce i bilanci delle aziende del Comune di Ferrara, fa un bando specifico e non si preoccupa se quell'azienda, magari, ripeto, a Santa Rosalia ha fatto un impianto, ha fatto un intervento da 150.000-300.000 euro. Si preoccupa, guarda caso, sapendo... In ogni caso era possibile sapere, visto che ci sono i bilanci depositati in Comune, che quelle aziende ferraresi non potevano nel periodo natalizio aver fatto interventi fino a 70.000 euro, minimo 70.000 euro.

La selezione sulle capacità va benissimo. Però devi dare la possibilità di partecipare. Non devi mettere un paletto e una *conditio sine qua non*...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo...

**COLAIACOVO**

...una forma di esclusione a priori.

Va benissimo. Andiamo avanti con tutti i bandi del Signore. Però, qui mi sembra non virtuoso un atteggiamento di attenzione nei confronti delle aziende ferraresi, conoscendole benissimo, sapendo che bilanci hanno e che interventi hanno fatto negli ultimi cinque o sei anni a Natale a Ferrara, a quelle cifre che l'assessore conosce benissimo.

Mettere l'asticella più alta, quindi, automaticamente vuol dire averli esclusi a priori. Sicuramente quelli che vinceranno saranno bravissimi, i migliori in assoluto. Quello non lo voglio mettere in dubbio. Però questa è la questione. Non sono per niente soddisfatto, perché l'assessore Fornasini ha risposto come Michetti a Sky: quando gli hanno chiesto dei diritti civili, ha parlato di trasporto pubblico. La stessa cosa ha fatto l'assessore Fornasini con me. Grazie.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

\*\*\*\*\*

- 4) **CONTRATTO DI APPALTO 18-09-18 REP. 3/2018**  
**RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA CENTRO**  
**DIREZIONALE VIA BEETHOVEN - TRANSAZIONE**  
**EX ART. 208 D.LGS. 50/2016, CON**  
**L'APPALTATRICE SOC. CLEA S.C. - CUP:**  
**B71E17000190007 - CIG: 7457025383.**  
**APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO PER**  
**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**  
**(P.G. n. 109973/2021)**

#### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Continuiamo con la delibera protocollo n. 109973: "Contratto di appalto 18-09-18 Rep. 3/2018 ristrutturazione Palazzina Centro Direzionale via Beethoven - Transazione ex art. 208 D.Lgs. 50/2016, con l'appaltatrice Soc. CLEA S.C. - CUP: B71E17000190007 - CIG: 7457025383. Approvazione variazione di Bilancio per applicazione avanzo di amministrazione. (P.G. n. 109973/2021)".

La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 29 settembre.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Nicola Lodi. Prego, assessore Lodi, spieghi la proposta di deliberazione.

#### **LODI - Assessore**

Grazie, Presidente.

Ne abbiamo parlato in Commissione, ne abbiamo già parlato diversi mesi fa, in varie occasioni è assurda alle notizie di cronaca la vicenda della società CLEA in concordato presso il Tribunale di Venezia, in quanto dopo le elezioni e proprio all'inizio della pandemia da Covid-19 c'è stato questo stop al cantiere della nuova caserma della Polizia locale, in quanto sono occorsi i problemi da me poco fa esposti sia per quanto riguarda la società CLEA sia, ahimè, per la pandemia da Covid-19.

Oggi la delibera parla di una transazione pari a euro 875.643,75, che va finalmente a mettere la parola fine a questa importante transazione, che non è semplicemente una transazione perché si è voluto modificare la palazzina. È necessario che rubi qualche minuto per spiegare che cos'era la palazzina prima, che cos'è nel progetto e che cosa diventerà. Questo lo faccio in maniera molto serena, perché il mandato politico degli elettori ci aveva chiesto anche questo, ma non solo. Ce l'hanno chiesto gli stessi agenti, ce l'hanno chiesto gli stessi residenti, che volevano una palazzina comunale con il nome di caserma. Dico questo

perché ci siamo trovati appena insediati in una palazzina dove – ne discuteremo nel dibattito –era prevista, come avete visto, nel piano centrale la famosa biblioteca. Premetto che la biblioteca era solo sulla carta in quanto nei bilanci precedenti non era previsto nulla di quella biblioteca, né gli arredi, né altro materiale. Era una scatola vuota. Ma non solo: di questi 875.000 euro ci sono quasi 100.000 euro di corpi illuminanti. I corpi illuminanti sono praticamente le luci, che non erano previste. Poi vi è tutta una serie di adeguamenti di prezzi che sono determinati dal Covid, dall'aumento dei primi materiali, come acciaio, legno e tutto quello che serve a un cantiere. Quindi, in un anno si sono dovuti rivalutare tutti i prezzi, con tutte le aziende che lavorano. Quindi, è stato un lavoro immenso. E oggi voglio ringraziare anche i tecnici del Comune, gli avvocati e tutte le parti che si sono sedute per ore e ore al tavolo per arrivare a questa conclusione.

È arrivato pochi giorni fa, ma oggi lo diciamo in Consiglio, il nulla osta del tribunale che ha avallato questa transazione, dopo che i Revisori dei conti hanno dato l'okay. Però, oggi parliamo anche di cancellate, visto che poco fa abbiamo parlato di un tema importante e sono venute fuori ancora le cancellate, ancora queste cancellate, che si continuano ogni volta a tirar fuori come un ostacolo ai cittadini e con una visione di chiusura, di non apertura, di mancanza di aria, di soffocamento, quando una delle prime dotazioni di una caserma è proprio la cancellata.

Voi avevate progettato una caserma senza cancellata, senza impianto di videosorveglianza, senza corpi illuminanti, senza celle di sicurezza. Oggi non parliamo di tolettatura. per l'amor di Dio, perché non vorrei annoiare i consiglieri, però mi rivolgo a tutti voi. Oggi noi abbiamo mandato, che è quello di garantire non solo sicurezza ai ferraresi, ma dare finalmente una caserma dignitosa al Corpo della Polizia locale. In due anni abbiamo rivoluzionato il Corpo della Polizia locale, lo stiamo vedendo in questi giorni, parliamo di arresti, e pensate che il veicolo che noi abbiamo con la cella di sicurezza, con ovviamente le cancellate interne a questo, siamo gli unici ad averlo dei Corpi della Polizia di tutta la Provincia.

Al tavolo della Prefettura, una settimana fa, ci hanno proprio chiesto questa importante modifica, che noi abbiamo fatto, di portare il Corpo della Polizia locale a livelli altissimi e la caserma è l'ultimo tassello, che serve a tutti gli agenti di Polizia per poter fare un servizio. Una settimana fa, la Polizia locale ha arrestato altre due persone e le ha portate in Questura, con una lungaggine e un rischio per gli agenti e per

lo stesso fermato di una tempistica lunga.

Con questa delibera, quindi, noi stiamo dando al Corpo di Polizia locale rispetto, dignità, sicurezza, ma non solo per la Polizia locale, per tutti i ferraresi. Oggi portiamo una caserma all'avanguardia, senza ovviamente la biblioteca, perché non vorrei ricordare quello che è successo a Mirandola con l'incendio, quando appiccò questo incendio senza immagini di sicurezza, senza recinzione, senza nulla. Noi oggi abbiamo rimodulato questo progetto, adattandolo a delle norme che prevedono tutta una serie di sicurezze che servono a tutti, ai ferraresi, ma anche agli agenti (le celle per il fermato, le centrali radio nuove, ma non solo, tantissimi uffici che servono a far funzionare un Corpo che oggi conta circa 150 agenti e che speriamo nei prossimi mesi possa aumentare ad una soglia normale).

Non vorrei aprire le polemiche, e lo dico perché oggi è un passaggio importante, che aspettavamo da due anni. Abbiamo deciso di armare, e ovviamente l'arma non andava bene, abbiamo deciso di dare una caserma, ma la caserma non va bene, dobbiamo fare una delegazione. Abbiamo comprato tutti i sistemi di protezione, dai sistemi per il TSO, ma, appena si è visto un giubbotto, si è iniziato a lanciare l'allarme dei giubbotti antiproiettile, ma erano scudi per andare a fare il TSO, non solo per il fermato, ma anche per l'agente, insomma non va mai bene.

È chiaro, c'è stato questo problema e lo sappiamo tutti, quello di CLEA, e c'è stata una modifica che noi abbiamo voluto fare, costa, non costa, ma gli elettori hanno chiesto, ma non solo. gli stessi agenti, gli stessi cittadini, e domani spero che anche voi dell'opposizione possiate venire all'inaugurazione di questa caserma. che sarà all'avanguardia non dico a livello regionale ma italiano, con dei crismi di sicurezza altissimi. Oggi, finalmente, stiamo andando nella direzione di avere un Corpo importante, un Corpo di Polizia che risponde alle vere esigenze che erano a Ferrara, alle vere esigenze che non erano le percezioni, alle vere esigenze che erano la mafia nigeriana, alle vere esigenze che sono quelle di mandare la Polizia in mezzo a quei quartieri dove voi parlavate di sicurezza, mentre oggi parliamo di mafia nigeriana.

Mandare un agente senza arma, senza giubbotto, senza la possibilità di lavorare in una caserma dove avremo una dei fiori all'occhiello italiani mi sembra molto bizzarro. Lo dico perché oggi un ufficio in quella caserma che si chiama dei Falsi documentali, al quale abbiamo fornito attrezzatura per oltre 70- 80.000 euro, viene utilizzato dai Carabinieri, dalla Finanza, dalla Questura, perché siamo definiti fiori

all'occhiello nel controllo dei falsi documentali, come quello che avete visto pochi giorni fa, la strumentazione elettronica per fermare le auto sospette e prive di revisione, assicurazione od oggetto di furto.

Una settimana fa, abbiamo arrestato una persona che veniva dalla Romagna, era agli arresti domiciliari e ci sono altre indagini.

Questa è l'ottica sulla quale vorrei sentire voi del Partito Democratico dire che questa è la vera sicurezza che vogliamo fare e la vera sicurezza che i cittadini chiedono. Non lo sentiremo mai dire, perché polemizzeremo sulla cifra, sugli importi, su "avete buttato via", ma il tema è che questa è la vera sicurezza e questo è quello che vogliono i ferraresi e soprattutto gli agenti della Polizia locale.

Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Lodi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

### **FUSARI**

Grazie, Presidente. Questa cosa del Vicesindaco che presenta la delibera e dice "noi, voi", in realtà stiamo parlando di una transazione economica sul completamento della caserma, e anch'io vorrei ricordare come sono andati i fatti, perché questo dibattito possa svolgersi in modo più pulito, scevro da racconti e da altre cose che nulla c'entrano con la transazione economica di oggi.

Quell'edificio e i soldi per ristrutturarlo derivano dalla variante urbanistica del complesso del Palaspecchi, cioè i proprietari del Palaspecchi, nel momento in cui abbiamo sottoscritto l'accordo di programma alla base della variante, hanno ceduto all'Amministrazione comunale l'edificio e i 3,5 milioni che servivano per fare i lavori per poterla ristrutturare e trasformarla in una delegazione comunale, un valore di 5,2 milioni, che era una parte dell'aumento di valore di quell'area in base alla variante urbanistica, che è arrivato nelle casse comunali.

È poi iniziato il lavoro, un progetto elaborato dall'Amministrazione insieme al Comando dei Vigili, insieme ai servizi del Comune, e il progetto, che è partito ed è diventato un cantiere, a costo zero per l'Amministrazione comunale, prevedeva la sede del Comando dei Vigili urbani, la sede della biblioteca nella zona sud.

Nel progetto c'erano tutti i lavori tranne gli arredi, quindi

mancavano gli arredi, ma tutto il resto c'era, e c'era una sala civica al piano terra da poter utilizzare anche separatamente dall'apertura degli uffici. Era un pezzo di quella città universitaria di cui tanto si parla, ma di cui poi non si fa nulla, perché lì di fianco c'è uno studentato, perché lì dietro c'è la Fiera con la sede dell'università, quindi quello era un pezzo importante, un pezzo di quei presidi culturali che servono per fare sicurezza, ed era uno di quei cantieri che doveva chiudersi il prima possibile, possibilmente anche prima del completamento delle Corti di Medoro.

Nel 2019 cambia l'Amministrazione e viene fatta una variante, come ha ricordato giustamente il Vicesindaco, perché i cittadini hanno chiesto (così ha detto lui) che quel cantiere venisse trasformato in una grande caserma, una caserma eccellente, quindi cambia il progetto. Il cantiere si ferma, vengono fatte un paio di varianti, non c'è l'accordo tra la ditta e chi gestisce il cantiere, ACER per l'Amministrazione, poi c'è il Covid, poi ci sono gli aumenti dei prezzi di tutto quanto e quindi la necessità di transare.

Oggi andiamo ad aggiungere 345.000 euro ad altri che abbiamo già stanziato dal bilancio comunale, per un totale di 875.000 euro, spesi dei cittadini ferraresi per la grande caserma della città di Ferrara, dell'assessore Lodi. Abbiamo un cantiere e il punto di svolta sarà quando quel cantiere sarà terminato e quindi quando quell'edificio sarà finalmente aperto, quindi abbiamo un cantiere e abbiamo un'uscita di 875.000 euro dal bilancio comunale.

In questo momento, se non fossero cambiate le scelte politiche chieste dai cittadini elettori, come ha detto il Vicesindaco, avremmo un Comando della Polizia locale già aperto e agibile invece di pagare un affitto in via Bologna, in un edificio della Regione, perché stanno continuando a pagare l'affitto, avremmo una nuova sede per la biblioteca nella zona sud e avremmo una sala civica utilizzabile, aperta, disponibile per tutto quel quartiere e per tutta quella popolazione.

Questa è la delibera di oggi, e su questo noi non siamo d'accordo, come non siamo mai stati d'accordo sulle scelte fatte da questa Amministrazione, su quell'edificio, su quel luogo e sui servizi che vanno in quell'edificio.

Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

### **MANTOVANI**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutte e a tutti.

In sintesi, visto che c'è stata proprio una visione generale della delibera di oggi all'interno di un contesto che ormai è già da un paio d'anni che è in fase di realizzazione, devo ammettere che è uno dei punti del programma dell'attuale maggioranza che va a realizzarsi, di questo gliene devo dare atto. Però, proprio per il fatto che avevamo programmi elettorali piuttosto differenti, faccio i complimenti per essere riusciti a realizzare interventi che sono coerenti con quanto messo nel DUP, con quanto proclamato a più riprese anche in campagna elettorale. Ripeto, ve ne do atto.

Per me però è una questione di priorità. È vero, era necessaria una nuova caserma, è vero, era una parte degli agenti della Polizia locale che chiedevano questo ed altri interventi. Però torno al discorso: la caserma la ricontestualizzo, come tutto il discorso della dotazione di armi, eccetera. Contesto la priorità. Secondo me non era questa, in un momento critico proprio come quello della pandemia, la priorità. Non erano queste le priorità che secondo me dovevano richiedere investimento e soprattutto, variazione di bilancio di questo ammontare.

Non entro nel merito, perché come posizione personale sono un obiettore di coscienza, sono iscritto all'obiezione sulle spese militari, però, anche all'interno del nostro Gruppo Movimento 5 Stelle ci sono pareri diversi, com'è giusto che ciò sia in un movimento, per cui non contesterò tanto il contenuto quanto la tempistica.

Secondo me c'erano altre priorità che ho detto, se andiamo a vederci il verbale, più volte anche in Commissione, in Consigli precedenti, per cui la necessità di questa caserma, ripeto, la rispetto, è un'esigenza che c'era.

Devo farvi anche i complimenti per la soluzione di alcuni punti che avevate messo più volte come prioritari nel vostro programma, ma secondo me il gioco è valso una candela un po' troppo consumata.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mantovani.

Qualcun altro vuole intervenire nella fase di discussione?

### **COLAIACOVO**

Io, Presidente.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo.

Ne ha facoltà.

### **COLAIACOVO**

Grazie, Presidente.

Pensavo ci fosse un'illustrazione specifica e tecnica della delibera, mentre questo non avviene, è una narrazione di come si sono formati quegli 875.000 euro, perché si sono formati, perché veramente è così. Quando noi cioè andiamo in Consiglio comunale, si va a discutere una delibera, la presentazione e l'illustrazione della delibera avviene in modo puntuale, raccontando, narrando quello che è successo e perché si è arrivati a dover pagare quel Comune per la transazione di 875.000 euro.

Il Vicesindaco va avanti sempre con una narrazione, come se fosse in campagna elettorale, cioè viene in Consiglio, e dice "voi, voi", in modo indistinto, "non ho capito se quando si parla con voi, si sta parlando con quelli del PD, con Azione civica, con Gente a Modo, con i 5 Stelle, con il Gruppo Misto", non si comprende se sta parlando a tutto il Consiglio comunale. Anzi, in teoria, l'assessore, quando illustra, dovrebbe raccontare e narrare a tutto il Consiglio comunale, mentre sembra di essere ancora a tre anni fa, a quando in campagna elettorale si cercava di stigmatizzare, di accentuare certe situazioni, di denunciare certe situazioni ai fini dell'acquisizione del consenso.

Poi, dopo, in questa narrazione scompaiono sempre le Forze di Polizia, sembra che a Ferrara non ci sia un Questore, non ci sia un Questore che abbia richiesto l'intervento di aumento di forze di Polizia, sembra che non ci sia un Ministro dell'interno che asseconi il Questore nel rafforzarlo.

Sembra tutto che sia fatto grazie alle strategie d'intelligence dell'assessore che governa e gestisce tutto l'ordine pubblico a Ferrara attraverso la Polizia municipale.

Poi, tra l'altro, la legge prevede che quando la Polizia municipale interviene in qualità di Agente di Polizia, con funzioni di Polizia, normalmente è affiancata dalle Forze di Polizia, sono in supporto, non svolgono funzioni di Polizia in autonomia.

Poi, ha detto bene, c'è stato un arresto e sono stati trahettati in Questura, proprio perché quella è la procedura, nel momento in cui dovesse succedere che senza le forze di Polizia una guardia municipale dovesse intervenire e fermare una persona, la funzione è quella: cioè si chiama l'Autorità di Polizia o i Carabinieri e si trahettano le persone di fermo in quelle che sono le celle di detenzione momentanea che ci sono in Questura. È quella la procedura

ordinaria. Quindi non abbiamo bisogno.

Mentre, invece, tutta la narrazione avviene su questa Caserma, così chiamata, il Comando di Polizia municipale che diventa una Caserma, una cella di detenzione.

In questi due anni e mezzo l'assessore non ci ha mai raccontato, non ha mai fatto un'analisi su quali sono i bisogni, del perché c'è bisogno di una cella di detenzione presso il Comando dei Vigili urbani; un'analisi del pregresso e una fotografia di quella che è la realtà ferrarese, che richiede la necessità di dover implementare le celle di detenzione che ci sono in Questura, doverle implementare vista l'attività dei Vigili urbani.

A fronte di questa narrazione, poi, c'è tutta un'altra narrazione. Ci sono i Vigili che hanno dei compiti d'istituto. Quelli di Polizia è l'ultimo, quello residuale, perché poi nell'elenco delle funzioni di istituto dei Vigili urbani c'è tutta una serie di attività e noi vediamo che c'è una mancanza mostruosa rispetto a queste funzioni che sono proprie della Polizia municipale, che è, appunto, il presidiare, mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali di fronte ai plessi scolastici, almeno quelli dove ci sono delle vie più pericolose. Per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento di Polizia urbana, noi vediamo che sulla stampa, quotidianamente, ci sono lamentele di cittadini che risiedono in centro dove subiscono gli schiamazzi della movida notturna e dove deve distarre le forze di Polizia, eventualmente, per intervenire, altrimenti non interviene nessuno perché non c'è la possibilità della Polizia municipale di poter intervenire.

Il fatto che la Polizia municipale non sia nelle condizioni di poter ottemperare a questo compito d'istituto importante, cioè quello di far rispettare il Regolamento di Polizia urbana, è un fatto estremamente grave.

Poi ci sono zone della città poco presidiate, basti pensare a viale Krasnodar, dove vengono lamentate certi tipi di manchevolezze o di assenza. Oppure basta pensare a Pontelagoscuro; prima c'era un Comando distaccato a Pontelagoscuro, adesso non c'è più e ci sono anche modalità di vivere il territorio che non sono più di quelle di una volta, dove la violazione delle norme di Polizia urbana avviene spesso. Se non c'è la presenza della Polizia municipale per far rispettare il Regolamento di Polizia urbana è chiaro che diventa un problema, questo.

Abbiamo una narrazione. Questa narrazione del Vicesindaco ci è costata 875.000 euro oggi più molte altre centinaia di migliaia di euro, ormai siamo oltre i 2 milioni in totale per tutti gli altri interventi fatti fino ad oggi, per soddisfare un

suo pensiero, quello di trasformare la Polizia municipale in una Polizia municipale che nei decenni è stata sempre particolarmente apprezzata dai cittadini ferraresi proprio per il suo essere ligia nel far rispettare le norme stradali, per far rispettare il Regolamento di Polizia urbana e rendere serena la vita, le relazioni tra i cittadini ferraresi. Questa è la funzione della Polizia municipale. Oggi come oggi noi troviamo una Polizia municipale in grande sofferenza, una riduzione del personale che non trova fine, una riduzione di personale che impedisce alla Polizia di svolgere le proprie funzioni di istituto. È frustrante per le persone che hanno fatto un concorso, un bando, che svolgono un servizio verso la collettività di un certo tipo e oggi viene chiesto loro di fare cose diverse, importanti in certi casi. È sotto stress per mancanza di personale, quindi alcune funzioni, che sono quelle proprie dei Vigili urbani, non vengono svolte.

Il Comune di Ferrara non rispetta gli accordi tra il Ministero dell'interno e ANCI proprio per distogliere le forze di Polizia da funzioni che sono proprie dei Vigili. Per cui, in orario notturno le forze di Polizia invece di tendere a quelle che sono le funzioni di Polizia sono costrette ad intervenire laddove non ci sono i Vigili urbani, perché ci sono turni non coperti dai Vigili urbani.

Siamo alla narrazione sulla mafia nigeriana come se la mafia nigeriana fosse stata scovata dal Vicesindaco. Noi siamo per la legalità, per il rispetto della legalità. Per cui, plaudiamo al lavoro delle forze dell'ordine, anche integrato dalla Polizia municipale negli interventi per garantire la sicurezza nella città e quindi plaudiamo ai buoni risultati che si stanno ottenendo, plaudiamo al fatto che si svolgeranno dei processi che vediamo come si concluderanno. Speriamo siano processi che portano a una giustizia giusta, dove vengono accertate le varie responsabilità e i colpevoli vengono condannati.

Siamo molto riconoscenti per l'opera che ha fatto e che fa la Questura, che fanno le forze di Polizia, anche integrati dal lavoro encomiabile dei Vigili urbani.

Crediamo che oggi come oggi l'assessore alla Polizia municipale non stia svolgendo bene il suo lavoro. Si preoccupa di venire in Consiglio e invece di raccontare e narrare il percorso di una delibera che vede da un anno e mezzo bloccati i lavori, ci racconta quello che ha fatto la Questura, le forze dell'ordine. È quasi una narrazione che presuppone dei meriti. Vanno verificati questi meriti nel momento in cui c'è un questore che opera in quel campo. Però, viene fatta una narrazione tale, importante, per cercare di far passare un messaggio di capacità e di meriti che vanno

accertati. Allo stato attuale non sembrano apparire palesemente questi meriti. Forse emergono di più i demeriti sulla Polizia urbana, che fa fatica, loro malgrado, nonostante lo stress che i Vigili urbani, come hanno già manifestato più di una volta, sono costretti a sopportare, purtroppo non riescono a coprire tutti i servizi che sarebbero previsti nel loro nobile istituto.

Grazie, Presidente.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

### **ZOCCA**

Grazie, Presidente.

Voglio intervenire a proposito di questo progetto di caserma che, penso, alla fine farà tutti felici e contenti, perché il risultato porterà vantaggi enormi a tutta la comunità. Parto dicendo che il progetto, anzi, più che "progetto", era un pensiero di progetto che la vecchia Amministrazione aveva pensato di attuare, cozza un po' con la volontà di questa nuova Amministrazione di lavorare sul territorio e a favore dei cittadini.

Sappiamo che la caserma è un dettaglio di tutta la zona, che per anni è stata degradata e non è mai stata presa in considerazione; o quantomeno non dando voce ai cittadini che per anni hanno chiesto interventi pesanti, perché sia la situazione che c'era che quella che si prospettava aveva veramente dell'inverosimile.

Il progetto di questa Amministrazione, presentato dall'assessore Nicola Lodi, ma indipendentemente dall'assessore, è una volontà dell'Amministrazione, come ha fatto presente giustamente il consigliere Mantovani, che fa parte del DUP. È un segnale che questa Amministrazione ha voluto, vuole ed è concretamente pensato e studiato per poter affrontare le necessità di un'intera area. Naturalmente, parlando a livello solo delle Corti di Medoro, ci sta. Però è un discorso che va ampliato.

Faccio un inciso. Mi rammarica quando passo per l'Ercole I d'Este e vedo una caserma della Polizia che sembra abbandonata. Da tanti anni dicono che devono mettere mano a questo problema, ma nessuno lo fa. Bene. Noi in questo momento avevamo un Corpo di Polizia che forse alloggiava non dico in ambienti uguali o in alloggi uguali o in siti uguali o in posti identici; però, siccome noi parliamo della nostra città, del messaggio che vogliamo dare al mondo esterno di

Ferrara, che vogliamo imprimere un'accelerazione per cercare di recuperare tutto quello che era stato sfortunatamente perso per strada, anche questo è un segnale tangibile.

Il discorso della caserma, che riguarda naturalmente il Corpo della Polizia municipale, lo sposterei prima sull'immobile, sulle strutture. Sono strutture che, giustamente, devono andare di pari passo con le necessità del mondo, che si va sempre più complicando, migliorando e che necessita sempre di più domande. L'immobile che si andrà a fare per questo Corpo della Polizia municipale deve soddisfare tutte le richieste che oggi necessitano.

Faccio un esempio. Una volta il marciapiede poteva anche essere di 60 centimetri. Oggi non è più così, perché ci sono le carrozzine, quindi devono avere un minimo standard. Quando si parla di una caserma, ci sono obbligatoriamente delle regole che devono essere rispettate. Tra queste regole ci sono tutte quelle voci che ha elencato il nostro assessore e Vicesindaco Lodi.

Faccio presente, riferendomi all'intervento della collega consigliera Fusari, che in questo pensiero di progetto che loro avevano, da portare nella Corte di Medoro, pensavano e studiavano presidi culturali che servivano alla sicurezza. Mi sembra che questi presidi culturali che servivano alla sicurezza abbiano avuto un flop dappertutto. Faccio solo un esempio: al GAD questi eventi musicali, che dovevano essere di aggregazione, per cercare di creare sintonia tra i ferraresi e le persone che vengono da fuori, si sono dimostrati un boomerang per l'Amministrazione, in quanto ci sono persone tuttora in cella, persone che vengono tuttora condannate per le malefatte che hanno fatto. Senza entrare nello specifico, faccio solo questo modo di vedere quello che lei intende sicurezza e quello che si intende da noi. Certamente si può prendere uno schiaffo, però non si può sempre porgere l'altra guancia. Questo è per far capire la differenza che c'è nel momento in cui uno pensa e progetta un manufatto di queste dimensioni per un corpo così importante. E sono altrettanto importanti le persone che vivono dentro questi immobili, che rappresentano la nostra cittadinanza. Quindi, vedere queste persone orgogliose di vivere in un posto bello che li rappresenti, che li renda onore per quello che fanno quotidianamente per me è molto importante, e giustamente va riconosciuto non solo a livello economico per il lavoro che fanno, ma va riconosciuto anche per quanto riguarda l'attrezzatura, vedere le divise, vedere i mezzi. Io, quando vedo gli altri corpi di Polizia degli altri Stati, rimango meravigliato per l'equipaggiamento che

mostrano all'opinione pubblica, alle varie Tv. Ecco, la stessa cosa dobbiamo essere noi. Dobbiamo essere orgogliosi di avere persone che lavorano per noi, che ci tengono a fare il loro dovere e che devono essere orgogliosi. Noi dobbiamo essere orgogliosi di loro, però dobbiamo dare a loro tutti i mezzi, tutte quelle capacità che servono per poterci rappresentare e per quello che devono fare. Quando si va a dire "abbiamo speso per questo", sì, abbiamo investito per loro e per noi, perché loro siamo noi, e quindi è giusto che sia così. Loro si devono sentire un corpo anche legato, aggregante, hanno l'obbligo di essere coloro che ci permettono di vivere bene, sereni.

Faccio anche presente che, quando si parla di investimento di centinaia di migliaia di euro, è vero che possono essere tanti, ma bisogna anche vedere come sono indirizzati, come sono spesi. Infatti, io mi ricordo che, trent'anni fa, quarant'anni fa, si usciva di notte alle due, alle tre o alle quattro del mattino, si andava con le mani in tasca, si girava tranquilli per la città, si vedeva l'alba. Cioè, era un altro mondo. Se noi, invece, lasciamo perdere questa bella cosa che c'era una volta, che cosa facciamo? Non facciamo altro che mettere le condizioni perché questo sparisca. Bene, se spendere qualche centinaia di migliaia di euro in più mi permette di rivivere queste cose, queste sensazioni, questo mondo migliore, è giusto che siano spese, perché questo è speso bene. Secondo me, il fatto di dire la cancellata o la biblioteca, ci sono altri luoghi forse meno appropriati per quello che è il progetto di questa caserma, che sono basilari per poter vivere serenamente in un mondo e con le persone con le quali ci si sta volentieri e si vive quotidianamente.

Questo è il mio pensiero. Penso che sia fondamentale far capire al ferrarese che, se si spende qualcosa, non è che lo si spende a fondo perduto, ma lo si spende per fare in modo che questa città abbia il meglio, ma non per il Corpo della Polizia municipale, bensì per i cittadini ferraresi, per quello che loro rappresentano, perché anche un poliziotto vestito male, con i pantaloni corti, con il maglione bucato, con una ricetrasmittente che non funziona, con una macchina che non va avanti, penso che sia denigrante per la città stessa e per il cittadino ferrarese che dice "sono di Ferrara orgogliosamente". Quindi, tutto quello che servirà per fare in modo di creare una struttura, sempre rispettando quelle che sono le regole, bella e accogliente, che sia una caserma, che sia un bar, che sia una qualsiasi cosa, rispecchia il cittadino, rispecchia Ferrara, rispecchia l'Amministrazione, e l'Amministrazione deve essere la voce dei cittadini. E se io alle quattro di notte voglio andare a passeggio senza che

nessuno venga a importunarmi, è giusto che questo possa esserci, ma per fare questo bisogna investire, bisogna creare, bisogna studiare, bisogna mettere tutto quello che serve per poter creare un prodotto finale. Quando dicono che, se non ci sono i servizi, non c'è nulla, questo fa parte dei servizi che il cittadino deve pretendere dalla propria Amministrazione.

Personalmente sono grato per quello che fa l'opposizione, perché l'opposizione ha un ruolo importantissimo, dove a volte è di stimolo, però purtroppo sono due modi di vedere e questi si rispecchiano anche nel modo con cui si affrontano certe problematiche per noi ferraresi, ma che poi assurge anche al livello nazionale, perché i servizi sono alla base della comunità. Se non ci sono i servizi, che vanno da un autobus all'intervento della Polizia, a tante altre cose, non è una bella comunità.

Vi ringrazio per avermi ascoltato.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli. Ne ha facoltà.

### **SOLAROLI**

Buonasera a tutti. Cercherò di essere abbastanza conciso per non rubarvi troppo tempo.

Mi chiedo se il consigliere Colaiacovo abbia idea di come fosse la caserma prima, dell'attrezzatura che avevano i nostri Vigili prima. Mi viene in mente un video simpatico che gira su *YouTube*, dove c'è un ragazzo che dice che la Polizia municipale fa le multe, ma la Polizia municipale non fa solo le multe, la Polizia municipale è Polizia municipale, quindi deve essere dotata di tutti gli strumenti necessari per fare il proprio lavoro, e non solo quello di fare le multe, che è utilissimo, per carità, o fare attraversare i bambini davanti alle scuole, che è altrettanto utile, ma deve essere un Corpo di Polizia a 360 gradi.

Visto che nella nostra campagna elettorale e nelle linee programmatiche del Sindaco la sicurezza rivestiva un ruolo più che importante, la nostra Amministrazione sta cercando semplicemente di adempiere alle promesse fatte agli elettori, quindi 830.000 euro che diventano 1 milione o 1,2, quello che è, andranno spesi per fare quello che i cittadini hanno dato mandato a questa Amministrazione di fare. Tutto qui.

Ho sentito che il consigliere Colaiacovo citava anche la mafia nigeriana, la mafia nigeriana non l'ha inventata di sicuro Nicola Lodi o Alan Fabbri o tutti noi consiglieri di maggioranza, ce la siamo trovata perché c'era, forse erano

molto abili a non farsi vedere prima e si sono scatenati dopo, però c'era, tanti sono in carcere, come si augura il consigliere Colaiacovo anche noi ci auguriamo che vengano puniti per quello che hanno fatto.

Questa Amministrazione ha come obiettivo principale la sicurezza e questo è quello che stiamo facendo, quindi facciamocene tutti una ragione, è inutile girare sempre intorno al fatto che si sono spesi troppi soldi e l'armamento, basta guardare che dotazioni avevano. Avevano radio di 30 anni fa, macchine disfatte, addirittura penso che ce ne siano un paio con la cella di sicurezza, perché è giusto che, quando un vigile fa un intervento, abbia anche la possibilità di rimanere lui prima di tutti in sicurezza, usando la cella di sicurezza della macchina. Quindi, signori miei, facciamocene tutti una ragione, ma questa caserma andrà fatta e andrà fatta bene. Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Solaroli. Assessore Lodi, se desidera, può replicare.

### **LODI – Assessore**

Sì, è giusto che io replichi, poi è anche doveroso con quello che ho sentito, mi sono scritto alcuni termini utilizzati.

Vorrei intanto precisare che mi ha dato particolarmente fastidio, ma ormai ci sono abituato (manca solo che la mafia nigeriana l'abbia importata questo Governo di Centrodestra, ormai mancherà solo quello, però con la speranza arriveremo anche a quello) sentir parlare di narrazione.

Vede, consigliere Colaiacovo, parlare di narrazione credo che di fronte a un'Istituzione, con la quale lei ovviamente può condividere o meno i modi, sia un termine non dico comico, ma va bene, siamo abituati a fare ironia su Facebook, ma qua siamo nell'Aula del Consiglio comunale... come quando parla di strategie di *intelligence* oppure di soddisfare il mio pensiero o parla di campagna elettorale, tutti i termini che io rispedisco al mittente, perché questo comprova proprio che lei sta facendo narrazione, sta facendo veramente campagna elettorale.

Devo citare quando nel 2017 Modonesi disse "non ne ho mai sentito parlare, è evidente che lo spaccio sia in mano a molte persone, ma non vuol dire che dietro ci sia la mafia nigeriana" oppure Tagliani nel 2018, quando dice "non ci sono elementi per confermare la presenza della mafia nigeriana" nel 2018, ma nel 2017 il Prefetto Tortora disse "fenomeni che stiamo monitorando da tempo", ma fin qua è politica.

Quando però si fa politica sugli agenti della Polizia locale, credo che sia doveroso dire quello che è vero, perché la caserma è stata completamente rimodulata, non perché a Lodi piacesse la cella, anzi due celle, tra l'altro un'auto ha la cella e ne stiamo comprando una seconda. Quando si dice "il presidio culturale", noi abbiamo sentito questa definizione per anni, le uniche persone che facevano presidio culturale in GAD erano proprio quelli della mafia nigeriana, loro facevano la cultura della mafia nigeriana.

Il presidio culturale è quello che si è visto quest'estate al Parco Coletta, quello è un presidio culturale condiviso con le associazioni, condiviso con tutti per contrastare l'occupazione di alcune aree, quello è il presidio culturale.

Quando lei mi dice, consigliere Colaiacovo, "strategie di *intelligence*", le dico che io tutte le settimane partecipo al Comitato ordine pubblico e che il Questore, sul quale non metto assolutamente un'ombra di dubbio, che lei ha citato più volte e che io ringrazierò sempre non solo per quello che ha fatto, ma anche per la fiducia che ha riposto in questa Amministrazione e la collaborazione che ha con il sottoscritto e con la Polizia locale, tutti i venerdì al Comitato ordine pubblico presenta un'ordinanza che va a stabilire i ruoli e le competenze anche della Polizia locale.

Quando lei mi parla di degrado di ordine pubblico e mi parla di movida, le dico che la Polizia locale da anni, soprattutto negli ultimi due anni, presidia la movida, controlla il degrado, ma le dico anche che da alcuni mesi il Nucleo antidegrado, che si sta avviando fa Polizia locale, fa Polizia municipale, controlla il degrado, controlla i parchi, controllo chi va a urinare in certi vicoli, controlla chi abbandona rifiuti, un Corpo di Polizia locale che fino a ieri era utilizzato semplicemente per fare le multe, ed è questo il cambio di passo che noi abbiamo fatto e che volevano gli agenti.

Con questi 840.000 euro abbiamo rimodulato tutti gli spogliatoi, tutti i bagni, gli uffici, abbiamo rimodulato tutta la centrale, abbiamo rimodulato una caserma che voi definivate delegazione - lo ripeto - senza recinzione, senza un'area verde per i cani, che avreste lasciato in via 4 Novembre, senza le celle di detenzione, che non è una, ma sono due, perché molte volte, quando si ferma una persona, sappiamo che i problemi della Polizia locale sono gli stessi della Polizia di Stato e dei Carabinieri, per cui oggi fermiamo uno spacciatore in un'azione abbastanza importante e si deve fermare l'arrestato, trattenerlo per mezz'ora, attivare la Questura, quando magari la Questura è impegnata in un altro servizio.

Questo vuol dire garantire la sicurezza, vuol dire compiere le

operazioni, per cui in quella caserma si sarà anche la centrale di fotosegnalamento, cosa che non avevamo, il collegamento con la Questura per lo SDI, cosa che non avevamo, e questa era la vostra idea.

Ora, quando lei parla di narrazione, io le dico che lei, consigliere Colaiacovo, quando parla di Polizia locale, certo, ci sono dei problemi, il problema delle assunzioni, lo sappiamo bene tutti, non lo nego, l'ho sempre detto, adesso che arriverà il parere dei revisori dei conti ci sarà questa benedetta soglia assunzionale e inizieremo a fare quello che abbiamo sempre detto, ma non ha citato che è appena stato fatto un concorso per 6 ispettori e siamo pronti ad iniziare ad assumerli, non ha detto che sono stati assunti anche durante questi due anni.

Non sono sufficienti? Bene, ma la direzione è quella. Ora, la narrazione va fatta nel rispetto della dignità del Corpo della Polizia, che sta chiedendo un cambio di passo, perché lo aspettavano da anni. È inutile negare che avevamo un Corpo di Polizia che aveva il freno a mano tirato. Ma le dico anche, per quanto io collabori con la Questura, con i Carabinieri, con la Finanza, che collaboro perché sono il Vicesindaco e ho la delega alla sicurezza, quindi lei voglia, le piaccia o meno, sull'ordine pubblico partecipo tutti i venerdì.

Quello che è stato fatto in GAD (Giardino Arianuova Doro) non è semplicemente solo grazie alla Polizia di Stato e ai carabinieri: lo dico pubblicamente perché è un'opinione condivisa da tutte le forze di Polizia. Senza la Polizia locale, e lo dico ancora, non si sarebbe raggiunto quel risultato che oggi voi continuate a negare. Senza la Polizia locale non ci sarebbero state quelle operazioni, alle 4,30 del mattino, quando il Questore, appena arrivò, diede un segnale intorno al grattacielo.

Io c'ero, alle 4,30 del mattino, non perché mi sono svegliato per andarci, ma perché c'era un accordo, c'era un'ordinanza.

Quella mattina la Polizia locale aiutò a coordinare il servizio in quell'operazione, così come gli otto chili di droga sequestrati l'anno scorso, così come il progetto appena presentato in Prefettura per un ulteriore cane e un'auto civetta.

Lo dico perché lei dice "non facciamo compiti di Polizia", ma la Polizia locale li può fare, i compiti di Polizia, poi le spiegherò anche in base a quale norma, le dedicherò qualche minuto, magari in questi giorni. Così come tutte le operazioni che la Questura chiede in ausilio assieme alla Polizia locale.

Le voglio dire che senza la collaborazione della Polizia locale, Ferrara non sarebbe sicura come lo è oggi: questo glielo dico in maniera franca, perché senza quei numeri, né la Polizia, né

i Carabinieri sarebbero riusciti, con la determinazione di un comandante, che si chiama Claudio Rimondi, a portare a termine un progetto di sicurezza come è oggi.

Lei mi dice che abbiamo chiuso il posto di Polizia locale a Pontelagoscuro. Non è chiuso ma è spostato, se vuole le porto anche gli ordini di servizio: tutti i giorni fanno gli stessi servizi e gli stessi orari. Abbiamo limitato i costi di una sede fantascientifica, e non le riporto ancora le immagini degli spogliatoi; abbiamo rafforzato il presidio centrale di un altro ufficio, dove c'è ancora il reparto di Pontelagoscuro, quindi esiste ancora, non è stato chiuso, ma logisticamente spostato. Così come davanti le scuole: lei sa benissimo che siamo tutte le mattine davanti alle scuole, così come stiamo provando a fare una convenzione con le associazioni di volontariato, o di protezione civile per gli altri attraversamenti. Ci siamo impegnati con l'assessore Kusiak proprio su questo.

Questo vuol dire che la Polizia locale c'è, è moderna, è efficiente, è forte. Le dico che oggi la Polizia locale è l'opposto di quello che era due anni fa, in due anni. Quello che lei dice nella gestione, quindi, non è narrazione ma è lavoro, è un lavoro importante, è un lavoro in sinergia, è un lavoro veramente costruttivo.

Rispondo subito alla consigliera Anna Chiappini, che dice "non qui a Ponte". Non è fisicamente a Ponte, è stata spostata, ma non è stato chiuso il reparto. Certo, va avanti e indietro come gli organi di servizio degli altri giorni.

Ora, ho sentito parlare di Krasnodar, e mi sembra doveroso dire, magari pubblicheremo anche qualche dato, cosa è successo negli ultimi vent'anni a Krasnodar. È sempre esistito lo spaccio, non come al GAD, ma c'è sempre stato...

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Assessore Lodi.

## **LODI – Assessore**

Abbiamo risposto molto chiaramente, tutti i giorni.

C'è già un'ordinanza del Questore che prevede Carabinieri, Polizia, Vigili in GAD. Se poi li volete vedere con l'elicottero, ditelo, chiedete al Questore, però vi assicuro che anche in borghese, con i cani, ci sono.

Questo per concludere che l'unica narrazione che qui oggi abbiamo sentito è proprio quella del PD, che continua, e spero che parteciperete, o vi dissocierete dalla cena stupefacente che verrà fatta in GAD in questi giorni. Un'altra offesa ai cittadini ferraresi, perché siamo contro la droga, contro ogni tipo di droga.

Quindi, la cena stupefacente: dissociatevi! Perché chi va in un quartiere come Giardino Arianuova ad organizzare una cena per legalizzare la droga, è un atteggiamento veramente offensivo nei riguardi delle Forze dell'Ordine, di questa Amministrazione e di chi ha combattuto la mafia nigeriana. È veramente un'azione vergognosa. Dissociativi perché altrimenti troverete muro contro muro.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Lodi.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

**COLAIACOVO**

Se non si è iscritto nessuno, mi prenoto io.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo.

Ne ha facoltà.

**COLAIACOVO**

Chiedo scusa, quando non vedo altri iscritti faccio prima così, piuttosto che scrivere.

Grazie. Non serve, se vuole ci confrontiamo con i testi giuridici, assessore, rispetto alle funzioni di agenti di Polizia della Polizia municipale.

Lei poi ha ribadito quello che avevo già anticipato io.

La Polizia municipale può svolgere funzioni di Agenti di Polizia sulla base dell'autorizzazione del Prefetto.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo, dichiarazione di voto. Non polemizziamo.

**COLAIACOVO**

No, stai buono, per favore, perché io sto parlando e sto raccontando...

**LODI – Assessore**

“Stai buono”, Colaiacovo, lo vai a dire a un altro.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo, siamo in dichiarazione di voto.

**LODI – Assessore**

Perché prima si è arrampicato sugli specchi. “Stai buono” non lo va a dire lei.

**COLAIACOVO**

Non è la prima volta che mi si chiude il microfono e si cerca di...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Siamo in dichiarazione di voto. Niente polemica.

*(Voci sovrapposte)*

**COLAIACOVO**

Quindi per favore. La democrazia vuol dire che quando uno ha la parola, prima lo ascoltate, adesso ho la parola...

**LODI – Assessore**

Prima chiedi scusa al Presidente del Consiglio e poi riprendi.

Non dice "Stai buono" al Presidente del Consiglio.

**COLAIACOVO**

Caro Vicesindaco, però stia al suo posto.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo...

**COLAIACOVO**

D'accordo? I rapporti in Consiglio comunale ce li gestiamo tra di noi.

**LODI – Assessore**

Non è più Presidente del Consiglio lei.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo, dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto.

**COLAIACOVO**

Questa vostra strategia di farmi innervosire quando io sto parlando in maniera tranquilla e serena è molto grave.

**LODI – Assessore**

È la sua democrazia!

**COLAIACOVO**

Cercare sempre di interrompermi, di togliermi la parola è essere antidemocratico e irrispettoso nei confronti...

**LODI – Assessore**

Lei dice “Stai buono”.

**SOFFRITTI**

Sono opportune le scuse, dottor Colaiacovo. Sono opportune le scuse, perché non si può dire: “Stai buono” a un Presidente del Consiglio. Ma stiamo scherzando? Siamo in un consesso istituzionale.

**LODI – Assessore**

“Stai buono” lo va a dire, quando lo addomestica, al gatto, non al Presidente del Consiglio.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Assessore Lodi.

**LODI – Assessore**

Al gatto dice: “Stai buono perché mi graffi” non al Presidente del Consiglio.

La prima gliel’ha passata, perché si è arrampicato sugli specchi con Alan Fabbri. La seconda non passa. Non passa, Colaiacovo.

“Stai buono”! Hanno sentito tutti. Lei che è garante della democrazia, glielo dice uno che è attaccato ogni giorno, gli dice: “Stai buono”. Ora lo dico anche io. Come avrebbe reagito lei se fosse Presidente del Consiglio? Me lo dica lei.

Non è strategia, è democrazia. “Stai buono” non si dice al Presidente.

**INTERVENTO**

Presidente, andiamo avanti.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Prego, consigliere.

**COLAIACOVO**

Quando io ero Presidente, da Presidente ho sempre tutelato le minoranze. Chi era in minoranza, quando ero Presidente, può esserne testimone. D’accordo?

Quindi io chiedo al Presidente di essere tutelato e non di essere ogni volta interrotto, censurato.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Io chiedo la dichiarazione di voto.

Io ho aperto la dichiarazione di voto. Io non voglio polemiche.

**COLAIACOVO**

Io ho otto minuti di intervento. Se lei non conosce...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Io non è che non conosco, io voglio la dichiarazione di voto.

Io non voglio sentire cosa è stato fatto fino adesso.

Dichiarazione di voto.

**COLAIACOVO**

Ho otto minuti di tempo, Presidente...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ne abbiamo già persi quattro.

**COLAIACOVO**

No, ha parlato il Vicesindaco. Io non ho parlato. Per rispetto l'ho fatto parlare. Lei non l'ha interrotto e, io, siccome ho rispetto delle Istituzioni, non l'ho interrotto.

Quando lei mi dà il via che posso parlare, io parlo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Dichiarazione di voto.

**COLAIACOVO**

Sul discorso dell'agente di Polizia stavo spiegando le questioni giuridiche. La funzione di agente di Polizia, del Vigile urbano, come giustamente diceva il Vicesindaco, vengono...

La funzione residuale non è la funzione principale che viene svolta in funzione in quanto vi è l'autorizzazione da parte del Prefetto. Infatti, come giustamente diceva il Vicesindaco viene concordato con il tavolo sicurezza in Prefettura. Quindi esattamente quello che gli avevo detto io. Poi, dopo, se vogliamo fare accademia, ci incontriamo volentieri, non c'è problema.

Sul discorso delle questioni del personale dei Vigili che non viene integrato per quelle che sono le funzioni di istituto. Le scuole abbiamo letto le lamentele per tutto il Comune sul fatto che non sono presidiate anche in zone pericolose, tipo la "Matteotti" dove c'è una strada dove le macchine vanno molto veloce e in altri posti.

Il discorso del personale. Per esempio, il Vicesindaco, intanto non ci ha spiegato quali sono le ragioni per avere due celle di sicurezza e due macchine con celle di sicurezza, qual è il focus rispetto all'attività di Vigile per cui è necessario questo, però va bene. È una scelta, quindi va benissimo. La cosa che mi preoccupa e di cui non ha parlato il Vicesindaco

è che, ad esempio, le celle di sicurezza richiedono la presenza h 24 di personale. Quindi nel momento in cui hai due celle di sicurezza, vuol dire che devi attivare un servizio h 24 di personale che sorvegli quella cella. Allora mi domando: laddove noi abbiamo servizi scoperti, perché dopo il Vicesindaco non è che me le ha confutate le osservazioni che ho fatto io, quindi quei punti scoperti sono completamente scoperti sul serio, quindi non c'è un'attività in centro di prevenzione, quindi rispetto alle richieste dei cittadini che si lamentano degli schiamazzi notturni, non c'è la capacità dell'Amministrazione di intervenire.

Rispettare il personale non vuol dire gravarli oltre ogni misura del lavoro che loro, come numero, non sono capaci di poter sopportare. Quindi, gravare il personale di ulteriori funzioni, non vuol dire rispettarlo; rispettarlo vuol dire rispettare i tempi di lavoro, rispettare quelle che sono le funzioni principali d'istituto che deve svolgere il Vigile Urbano. Questo vuol dire rispettare. Vuol dire fargli svolgere dei servizi in modo adeguato e con la quantità giusta di personale e soprattutto far svolgere le funzioni d'istituto.

Poi, dopo, è chiaro che da sempre, non solo adesso, che la Polizia municipale è chiamata, laddove viene richiesto dal Prefetto, a svolgere anche funzioni di Agenti di Polizia. Sempre in compagnia però degli Agenti delle Forze di Polizia che hanno il comando delle pattuglie, dove è previsto che laddove c'è una emergenza da Polizia e un Vigile Urbano, il comando della pattuglia ce l'ha sempre l'Agente di Polizia, non il Vigile Urbano. Questo, vedo che Magni, mi conferma, annuisce, acconsente a quello che sto dicendo io.

Questo era quello che volevo dire. Al di là della prosopopea, la dichiarazione nostra è contraria perché l'azione di questi due anni e mezzo dell'assessore alla Polizia municipale è un'azione che non è andata in funzione di efficientare l'attività della Polizia municipale, a servizio dei cittadini per quelle che sono le funzioni e le mansioni dei Vigili urbani, ma sono due anni e mezzo dove ha svolto una funzione, al di là di quella che può essere meritoria, di supporto alle Autorità di Polizia e quella meritoria che viene richiesta dal Prefetto e bene ha fatto il Vicesindaco nel tavolo sulla sicurezza a dare il giusto e dovuto contributo al Questore, alle richieste che sono arrivate dal Questore e dalla Prefettura. Ma quello che io imputo è che ha completamente dimenticato tutto quanto quell'altro settore, l'altra parte, che è più specifica.

Gli investimenti sono andati nella direzione non di rendere più funzionale l'attività della Polizia municipale per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività d'istituto della stessa Polizia municipale. Questa è la ragione per cui ritengo che

noi, come Gruppo del Partito Democratico, voteremo contro questa delibera.

Grazie.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

**FUSARI**

Grazie, Presidente.

Come già ho detto durante l'intervento, esprimo voto contrario da parte del nostro Gruppo.

Volevo ricordare al consigliere Zocca che non si trattava di un pensiero di progetto, come lo ha definito lui, ma era un cantiere in corso. C'è un po' di differenza. Forse sta qui il termine "narrazione"; raccontare delle cose che non sono vere è una narrazione. Il collega Zocca dice: "C'era un pensiero di progetto in quell'edificio". No, c'era un cantiere avviato in corso, finanziato, con soldi non del bilancio comunale.

Pensavo una cosa. Noi oggi stiamo facendo l'ennesima variazione di bilancio per destinare una quota importante del bilancio comunale per la nuova caserma; caserma che ci è stata descritta, raccontata dal Vicesindaco in tante Commissioni, però, non l'abbiamo mai vista. Parliamo di toelettatura per i cani perché il Vicesindaco ha parlato di questo. Ricordo che parlava di una palestra per gli agenti, perché ci è stato detto dal Vicesindaco; le celle di sicurezza con le scelte fatte di armare i Vigili e quindi, di conseguenza, tutto quello che serve.

Però, ci rendiamo conto che tutti stiamo votando 850.000 euro del bilancio su un progetto che nessuno ha mai visto? Non è mai stata fatta una Commissione con la descrizione del progetto.

Questo è uno dei motivi, oltre a quelli già espressi prima, per cui noi voteremo contro anche a questa variazione di bilancio, questa destinazione di bilancio.

Grazie.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli. Ne ha facoltà.

### **SOLAROLI**

Eccomi, Presidente. Noi ovviamente voteremo a favore perché crediamo che il Corpo di Polizia municipale, Polizia locale o Vigili urbani, come li vogliamo chiamare, abbia bisogno di strumenti adeguati e moderni. Confidiamo che questo accada il più presto possibile. Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Solaroli.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

### **MARESCA**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io esprimerò un voto contrario. In particolare, volevo esprimere la mia contrarietà anche su questa discussione di oggi, che sembra essere stata una discussione sui meriti o i demeriti della Polizia municipale o della gestione della Polizia municipale. La delibera, in realtà, come è stato anche già ricordato, però, insomma, lo sottolineo, è una delibera anche molto tecnica, di cui ci sarebbe piaciuto avere un'illustrazione adeguata, perché parla dei problemi della ditta CLEA, di un concordato preventivo, di un contenzioso che si va qui a sanare con una transazione, quindi con un accordo bonario.

Se non ho capito male, in realtà è questo che si va a votare. Sarebbe stato utile al Consiglio comunale capire le motivazioni per cui si è deciso di transare a queste cifre e non ad altre, per cui si è deciso di fare l'accordo bonario e non di andare avanti nel contenzioso come poi è descritto nella delibera per chi l'ha letta. Però, la discussione in Consiglio sarebbe, a mio parere, dovuta essere su questo. Oltretutto così c'è un po' di confusione in me sul motivo che porta a questi 850.000 o 875.000 o quelli che sono.

Dalla discussione sembra che questa sia la cifra che ci costa, diciamo così, aver trasformato il progetto iniziale in una pseudo caserma, perché, tra l'altro, piace probabilmente l'idea di avere una caserma, ma poi, come da progetto, sono uffici della Polizia, un Comando di Polizia municipale, che non ha una caserma vera e propria, anche se sembra che piaccia un po' giocare all'Esercito. Non è questo il compito di un edificio della Polizia municipale. Non è chiaro quanto sia dovuto ad aver modificato il progetto per mettere dentro una serie di servizi che, come ha ricordato la consigliera Fusari, non ci sono stati illustrati nel dettaglio e quanto invece sia dovuto a quello che la ditta ha reclamato come aumenti spropositati dovuti alla pandemia, tutte le vicende sul mercato edilizio che conosciamo. Sarebbe stato anche

utile capire quali dinamiche hanno prevalso nell'arrivare a questa cifra, che comunque è una cifra importante – e chiudo – perché tutto quello che la Polizia municipale ha fatto di buono, come sottolineava l'assessore Lodi, o anche a livello di lacune, come sottolineava il consigliere Colaiacovo, l'ha fatto senza questo edificio.

Non è probabilmente l'edificio, quindi, che fa la differenza. 900.000 euro sono tanti per il Comune. Sarebbe utile capire se servono effettivamente, visto che tutto questo supporto alle Forze dell'ordine è stato dato già in questi anni senza avere completato quest'opera.

Penso si sia un po' perso di vista il punto come, purtroppo, qui succede quasi sempre quando parliamo di Polizia municipale, che è un po' il cuore dell'Amministrazione, in particolare del Vicesindaco. Si perde, secondo me, un po' il centro delle questioni, che qui, ripeto, erano anche abbastanza tecniche ed economiche. A noi, Consiglio comunale, la parte economica interessa adesso, a prescindere dal discorso dell'efficacia o meno della Polizia municipale. Non c'è stata traccia di questo.

Se le cose stanno, invece, che questa è una spesa che, come sembra di capire, permette di fare questa pseudo-caserma, non trova la mia piena approvazione. Per questo, il mio voto – ripeto – sarà contrario.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

### **MANTOVANI**

Grazie, Presidente.

In sintesi, ribadisco che voterò contrario per i motivi suddetti, che riporto. Do atto alla Giunta di avere portato avanti alcuni obiettivi che erano di programma, secondo me a un prezzo eccessivo e in tempi che sono stati troppo accelerati. Con la pandemia... So benissimo che gli investimenti sono settore per settore. Mi sembra che in questa grande operazione di messa in sicurezza della città ci siano state spese eccessive. Lo ribadisco ancora una volta. Non ho cambiato idea. Dalla dotazione di armi all'introduzione del quarto turno che le implicava. Lo so benissimo, per legge, non solo a Ferrara. Tutto regolare. Già la parola "cella" di sicurezza mi fa venire un pochino i brividi, da pacifista non violento quale mi ritengo e vorrei essere. Una spesa enorme, quindi.

Sulla lotta alla droga potremmo aprire ventidue Consigli. Ricordo che quando proponemmo un autoesame volontario per la Giunta, fu bocciata la mozione che presentammo. La lotta alla droga a livello di consapevolezza la portiamo avanti da anni nelle scuole statali. Quindi, mi trova sicuramente vicino. Anche per quanto riguarda la mafia nigeriana. Ho sempre creduto, però – ripeto – secondo me non rientra, così come viene presentato da parte della Giunta, nelle competenze di una Amministrazione comunale.

Possiamo stare qui a parlare. In poche parole, è un prezzo troppo alto quello che viene pagato dal Comune di Ferrara per una messa in sicurezza della città, che è un problema ben più complesso e che vede già tante altre Istituzioni in prima linea.

Ripeto il mio plauso all'impegno, per carità del cielo. Siamo concreti: meno ideologie e più idee concrete.

Apprezzo l'impegno serio in questa direzione, quantomeno un auspicio, perché secondo me il costo è esorbitante. Quando, poi, ci viene bocciato lo studio di fattibilità sulle comunità energetiche, sulla possibilità a denti stretti di provare una gestione *in house* dei rifiuti, quando si chiedono, magari, anche interventi di carattere sociale. Si dice che in bilancio non ci sono soldi, però qui si è arrivati anche solo per una nuova caserma a una cifra importante di 875.000 euro, per cui come amministratore, pur di opposizione, mi sento di non avallare questa ulteriore spesa.

Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

### **SOFFRITTI**

Grazie, Presidente.

Ci impiego proprio dieci secondi per esprimere un parere favorevole. Il lavoro doveva essere eseguito, dunque le domande sono due: o si vuole una città sicura, o si vuole una città non sicura? Io propendo per la prima ipotesi, dunque voto favorevolmente.

Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Soffritti.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Contratto di appalto 18-09-18 Rep. 3/2018 ristrutturazione Palazzina Centro Direzionale via

Beethoven” viene messa in votazione.

Ai termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di addivenire alla sottoscrizione dell'atto transattivo non appena intervenga l'autorizzazione del Tribunale di Venezia, riavviare il primo possibile i lavori per consentire il completamento dell'opera entro i tempi previsti, ridurre i costi sostenuti dal Comune di Ferrara presso l'immobile di via Bologna 534 di proprietà regionale per spese condominiali, affitto, spese manutentive e ordinarie.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30. Per la delibera, consiglieri votanti 30, voti favorevoli 19, astenuti zero, voti contrari 11.

Per l'immediata eseguibilità, consiglieri votanti 30, voti favorevoli 19, astenuti zero, voti contrari 11.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

\*\*\*\*\*

5) **PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI HERA S.P.A. DENOMINATO 'PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DI CORLO E MALBORGHETTO DI CORREGGIO' IN COMUNE DI FERRARA IN VARIANTE AL RUE E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (CLAC) - PARERE DI COMPETENZA. (P.G. n. 114853/2021)**

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Continuiamo con la delibera protocollo 114853: "Procedimento di approvazione del progetto definitivo di Hera S.p.A, denominato Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e Malborghetto di Correggio in Comune di Ferrara in variante al RUE vigente e alla classificazione acustica (CLAC) – parere di competenza". La delibera è stata licenziata dalla III Commissione consiliare mercoledì 13 ottobre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Nicola Lodi.

Prego, assessore Lodi. Spieghi la proposta di deliberazione.

**LODI – Assessore**

Buongiorno, Presidente. Come abbiamo discusso in Commissione, questa delibera è per il rifacimento dell'impianto fognario di Corlo e Malborghetto di Correggio, un sistema fognario depurativo, è una variante al RUE vigente e alla classificazione acustica.

La Conferenza dei Servizi ha dato esito positivo, quindi era necessario fare un passaggio sia in Commissione che in Consiglio comunale.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Lodi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e Malborghetto di Correggio" viene messa in votazione.

Aperta la votazione nominale per la delibera.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29, consiglieri votanti 29, voti favorevoli 29, astenuti zero, voti contrari zero.

La proposta di delibera è approvata.

\*\*\*\*\*

- 6) **RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. GC-2021-341 DEL 31/08/2021 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ANNUALITÀ 2021 - PER ISCRIZIONE DEL TRASFERIMENTO DA PARTE DI DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA DI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. N. 4/2016 PER INIZIATIVE DI ANIMAZIONE ED INTRATTENIMENTO TURISTICO E PROMOZIONE TURISTICA DI INTERESSE LOCALE. (P.G. n. 107993/2021)**

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Continuiamo con la delibera protocollo 107993, "Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. GC - 2021-341 del 31/08/2021 avente ad oggetto: Variazione di Bilancio, in via d'urgenza, al Bilancio di Previsione 2021-2023 - annualità 2021 - per iscrizione di trasferimento da parte di destinazione turistica Romagna di contributi di cui alla L.R. n. 4/2016 per iniziative di animazione ed intrattenimento turistico e promozione turistica di interesse locale".

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 29 settembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

**FORNASINI - Assessore**

Grazie, Presidente. È una delibera piuttosto semplice, ma importante dal punto di vista del contenuto e significativa.

Si tratta di una ratifica, come lei anticipava, Presidente, di una variazione di Bilancio che abbiamo approvato in via d'urgenza in Giunta, perché la Visit Romagna, che è la destinazione turistica di cui facciamo parte come Comune, ha previsto per Ferrara importanti risorse per la promozione turistica e per le iniziative di animazione turistica.

In particolare, sono due progetti che noi abbiamo candidato qualche mese fa nell'ambito del PTPR che, come sapete, è il programma territoriale di promozione locale, due progetti che abbiamo candidato per ottenere importanti risorse.

Il primo progetto riguarda due eventi ormai consolidati della nostra città nell'ambito del Progetto Ferrara Feel the event,

la Notte Rosa e il Capodanno a Ferrara, che ricevono contributi per 40.000 euro. Il secondo progetto, che ci sta particolarmente a cuore e che abbiamo già avviato nel corso del 2020, si chiama Progetto Ferrara capitale del Rinascimento. Già lo scorso anno abbiamo ottenuto tramite Visit Romagna, quindi tramite la destinazione, circa 40.000 euro per questo progetto e quest'anno riusciamo ad ottenere un ulteriore contributo di altri 45.000 euro.

Complessivamente, da Visit Romagna portiamo a casa quest'anno 175.000 euro, 85.000 in questa ratifica di variazione che sottopongo oggi all'attenzione del Consiglio comunale, e altri 90.000 euro che sono già nel nostro Bilancio, perché c'era già una specificazione di Bilancio, che servono per finanziare lo IAT, che, come sapete, ha sede nel Castello.

Complessivamente, come dicevo, quest'anno riusciamo ad aggiudicarci ben 175.000 euro di risorse regionali tramite Visit Romagna, tramite l'associazione turistica Romagna, che sono 30.000 euro in più rispetto allo scorso anno, un riconoscimento importante dei progetti che portiamo avanti come Amministrazione da parte della Regione e da parte di Visit Romagna.

Come sapete, non è semplice riuscire ad ottenere, soprattutto in questi tempi risorse per la promozione del territorio e per il turismo. Se evidentemente ci aggiudichiamo più risorse, evidentemente i nostri progetti sono progetti di qualità, e per questo ovviamente ringrazio i dirigenti, i funzionari e gli uffici, sono progetti di qualità che evidentemente ottengono più risorse rispetto al passato. Sono risorse che ovviamente impiegheremo per animare la nostra città, per l'intrattenimento turistico e per la promozione turistica di interesse locale, soprattutto in questo frangente di ripartenza. Tra l'altro, non so se avete visto, ma anche i dati sulle presenze e sugli arrivi turistici sono positivi, anche nel periodo estivo, che tradizionalmente non è periodo di alta stagione per le città d'arte come la nostra, però, sono dati molto positivi e molto incoraggianti. Rispetto alla situazione pre-Covid, cioè rispetto allo stesso periodo del 2019, stiamo ottenendo un riscontro piuttosto favorevole e molto incoraggiante, in termini di presenze e di arrivi turistici, quindi, da questo punto di vista possiamo continuare, anche con queste risorse che andiamo a introitare, una programmazione importante con risorse altrettanto cospicue e rilevanti anche dalla Regione.

Ovviamente, abbiamo ottenuto il parere favorevole dei Revisori, c'è il parere allegato a questa e all'altra delibera, che segue un'altra ratifica di variazione di bilancio che

tratteremo in seguito.  
Direi quindi che ho esaurito l'illustrazione.  
Grazie Presidente, grazie a tutti per l'attenzione.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Fornasini.  
Apriamo la discussione. Qualcuno vuole intervenire?

**MANTOVANI**

Presidente, siamo in discussione?

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Siamo in discussione, sì.  
Chiusura della discussione.  
Apertura dichiarazione di voto.  
Ha chiesto di intervenire il consigliere Mantovani. Ne ha facoltà.

**MANTOVANI**

Grazie, Presidente.  
Io dichiaro che voterò favorevolmente, perché ovviamente ben vengano queste variazioni di bilancio, queste nuove destinazioni di Visit Romagna. Sottolineo però nuovamente questo discorso: a questo punto, quando ci è stata bocciata la mozione sull'itinerario degli alberi monumentali a costo quasi zero, se non quello di una guida che poteva essere *on line* di promozione, per non parlare poi delle guide *live streaming*, che sono assolutamente complementari, non alternative a un turismo in presenza, penso in particolare alle scuole, dove per il discorso del Covid-19 c'è proprio la proibizione di uscire, adesso anche con il Green Pass, che per la privacy non puoi richiedere a chi eventualmente non lo abbia, è questo il discorso che facevo prima, per cui ho votato contro la delibera precedente. Se poi centinaia di migliaia di euro vanno in una direzione e poi non ci sono 15.000 euro per una iniziativa di promozione culturale e turistica, la cosa non mi sta bene.  
Ben venga, quindi. Spero quindi che magari, visto che c'è anche la presenza dell'assessore al turismo, ci sia anche la possibilità di riprendere alcune iniziative che sono state previste, e implementarle, mi fa solo piacere e voterò favorevolmente.  
È questo il motivo per cui la coperta è quella. Se poi giustamente dobbiamo rallegrarci di certi incentivi della Regione o del Ministero, ricordiamoci anche poi di valutare oculatamente spese più mirate in altri settori. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera “Ratifica da parte del Consiglio comunale di Ferrara della delibera per trasferimento da parte di destinazione turistica Romagna di contributi di cui alla legge regionale n. 4/2016 per iniziative di animazione ed intrattenimento turistico e promozione turistica di interesse locale”, viene messa in votazione.

È aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29, consiglieri votanti 29, voti favorevoli 29, astenuti zero, voti contrari zero.

È approvata la proposta di delibera.

\*\*\*\*\*

- 7) **RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. GC-2021-358 DEL 14/09/2021 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PER ISCRIZIONE DEL TRASFERIMENTO STATALE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO PER I BENI E ATTIVITÀ CULTURALI PER IL TURISMO N. 191/2021 A FAVORE DELL'ACQUISTO LIBRI PER LE BIBLIOTECHE COMUNALI. (P.G. n. 113111/2021)**

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Continuiamo con la delibera protocollo 113111: “Ratifica da parte del Consiglio comunale di Ferrara della delibera di Giunta comunale n. GC-2021-358 del 14/09/2021 avente ad oggetto: Variazione di Bilancio, in via d’urgenza, al Bilancio di previsione 2021-2023 per iscrizione del trasferimento statale di cui al decreto del Ministro per i Beni e attività culturali per il Turismo n. 191/2021 a favore dell’acquisto libri per le Biblioteche comunali”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 29 settembre.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

**FORNASINI – Assessore**

Grazie, Presidente.

È una delibera più di competenza del collega assessore Gulinelli, ma, siccome l’ho portata io in Commissione, la porto volentieri anche in Consiglio comunale.

Noi diamo tutti per scontate, come Consiglio comunale, queste variazioni e il fatto che il Comune incameri queste risorse, ma dietro queste variazioni – lo dico al consigliere Mantovani e lo dico soprattutto a tutti gli altri consiglieri, soprattutto di opposizione, che non sono intervenuti – c’è un lavoro importante degli uffici, oltre che del sottoscritto (ma questo è secondario). C’è un lavoro importante di tutta l’Amministrazione, del Sindaco, della Giunta e soprattutto degli uffici. Non diamo per scontato che incameriamo queste risorse e otteniamo risorse importanti per progetti che noi presentiamo. Non è affatto scontato. Ogni tanto, oltre al voto favorevole, che darei quasi per scontato, sarebbe anche importante – di fronte a queste delibere che prevedono risorse per il nostro Comune, su cui lavoriamo da molto

tempo – anche un intervento, a volte anche dell'opposizione, magari per evidenziare che, pur nel rispetto dei ruoli, da questo punto di vista la Giunta e gli uffici hanno operato bene. Sennò rischiamo tutti di perdere un po' di credibilità, da questo punto di vista.

Detto ciò, anche questa è una delibera piuttosto semplice. È una ratifica di variazione di bilancio in via d'urgenza assunta in Giunta. È uscito un decreto del Ministero dei beni culturali, il decreto n. 191/2021, che assegna delle risorse e dà un contributo a favore dell'acquisto di libri per le biblioteche comunali. Sono poco più di 46.000 euro. Nella delibera è indicata la suddivisione degli importi, e sono circa 9.200 euro per comprare libri per la biblioteca Ariostea, poco più di 9.200 euro per la biblioteca Bassani, 4.600 euro per la biblioteca "Casa Niccolini", poco più di 9.200 euro per la biblioteca "Gianni Rodari", circa 4.600 euro per la biblioteca "Aldo Luppi", così come per la biblioteca "Dino Tebaldi", e altri circa 4.600 euro per la biblioteca dell'Archivio storico comunale.

Grazie, Presidente.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

#### **FUSARI**

Grazie, Presidente.

Intervengo così l'assessore Fornasini non si deve dolere nei nostri silenzi. Mi fa molto piacere che ci siano delle risorse da incamerare per le nostre biblioteche per comprare dei libri, però questo è un intervento su un progetto. D'altronde, abbiamo visto l'esternalizzazione di alcuni servizi di alcune biblioteche, l'Amministrazione non ha mai presentato il progetto che ha sulle biblioteche, se ce l'ha, non è mai stato presentato al Comitato, non è mai stato presentato ai sindacati. Abbiamo visto solamente 100.000 euro per esternalizzare i servizi per quest'anno, ma non c'è nient'altro.

Assessore Fornasini, io sono intervenuta su un tema che non è di sua competenza, anche se credo che la Giunta sia collegiale, quindi ognuno di voi è responsabile anche per ciò che fanno i vostri colleghi, però, se devo intervenire, intervengo in questo senso. Voterò a favore naturalmente, perché ci fa piacere avere risorse per le nostre biblioteche per comprare dei libri, però sappiamo che agiscono su

questa mancanza e su questo buco, spero solo informativo e comunicativo, ma non di progetto di questa Amministrazione.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Assessore Fornasini, se desidera, può fare un intervento.

### **FORNASINI – Assessore**

Sì, molto brevemente, Presidente, solo per ringraziare la consigliera Fusari, che vedo che ha colto perfettamente il mio invito soprattutto a rimanere sul tema delle variazioni di bilancio che proponiamo. Mi complimento con lei perché non era facile riuscire a utilizzare due belle notizie, due notizie importanti per tutti i cittadini ferraresi, sia quelli che votano la consigliera Fusari, che quelli che votano il centrodestra, riuscire a trasformare queste due belle notizie per attaccare l'Amministrazione su una cosa che non c'entra per nulla con queste due variazioni di bilancio. Credo che sia degno veramente dei più bravi equilibristi politici degli ultimi tempi. Complimenti davvero. A volte, ripeto, per acquisire tutti più credibilità forse sarebbe meglio avere un atteggiamento meno ideologico rispetto alle proposte che si avanzano e che si discutono in Consiglio comunale e magari rimanere sul tema.

Sulle biblioteche è ovvio che è più di competenza l'assessore Gulinelli, però da quanto mi risulta l'assessore Gulinelli ha fatto tantissimi incontri anche in Commissione, anche con i sindacati, per illustrare i progetti che abbiamo in animo. Però, ripeto, credo che ci saranno tutte le occasioni e gli strumenti per evidenziare quello che abbiamo in animo. Tra l'altro, c'è un DUP, che è votato dal Consiglio comunale, che prevedeva specifici obiettivi da questo punto di vista. Quindi, francamente rimango un po' amareggiato per questo accanimento ideologico rispetto a iniziative importanti che questa Amministrazione porta a casa, con risorse importanti, molte risorse in più rispetto al passato, consigliera Fusari. Io, quando ero consigliere di opposizione, allora c'era l'assessore Maisto, e la maggioranza faceva delle cose importanti, ero il primo a riconoscerlo. Ogni tanto farebbe bene un po' a tutti avere un po' più di onestà intellettuale e riconoscere che, comunque, rispetto a queste cose si stanno portando avanti delle iniziative e dei provvedimenti, che vengono premiati dalla Regione. Vengono premiati dalla Regione. Il presidente Bonaccini, l'assessore Felicori, molti esponenti della Giunta regionale vengono a Ferrara per

evidenziare le iniziative importanti che mettiamo in animo. Così come sul turismo: l'assessore Corsini è il primo che ci sostiene sulle politiche turistiche per la nostra città. Il Presidente di Visit Romagna fino a poco tempo fa era il sindaco del PD Gnassi, il Sindaco di Rimini, che ci ha fatto i complimenti per il progetto che abbiamo portato avanti sulla promozione turistica e su Ferrara Capitale del Rinascimento. Sono tutte iniziative che ci riconoscono anche esponenti vicini alla consigliera Fusari, vicini al centrosinistra.

Sarebbe bello per tutti avere, ripeto, tutti, io per primo, un po' di onestà intellettuale anche a Ferrara e saper dire quando le cose vengono fatte bene, senza polemiche ideologiche continue, che francamente su queste cose credo che non servano a molto.

Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Fusari. Ne ha facoltà.

### **FUSARI**

Solo per rispondere all'assessore Fornasini. È per questo che voterò a favore, caro Assessore, perché credo che sia più che doveroso riuscire a portare a casa dei soldi che vi danno il Governo e la Regione in questo caso. Tutto qui. E non è ideologia, ma è solamente dire che questi soldi vanno su un progetto che non c'è, che non esiste, perché non ce l'avete mai raccontato, perché forse non sapete neanche voi che cosa fare. Però, va benissimo.

Lei, ogni volta, fa sempre queste lezioncine, ma quando le fa comodo è solo l'assessore al bilancio e si parla solo di soldi, quando invece le serve bisogna entrare anche nel merito. Mi fa piacere che lei oggi sia stato in grado di entrare nel merito di questo argomento, perché sarà quello che gli chiederemo tutte le volte che parleremo di variazione di bilancio, e a quel punto lei dovrà sapere per cosa portiamo a casa dei soldi o per cosa li spenderemo. Tutto qui. Ognuno ha il suo ruolo, caro assessore.

Naturalmente il nostro voto sarà favorevole.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Variazione di Bilancio, in via d'urgenza, a favore dell'acquisto libri per le Biblioteche

comunali” viene messa in votazione.  
Aperta la votazione nominale per la delibera.  
Chiusura della votazione.  
Consiglieri presenti 27, consiglieri votanti 27, voti favorevoli  
27, astenuti zero, voti contrari zero.  
È approvata la proposta di delibera.

\*\*\*\*\*

**8) RINNOVO DELLA DURATA DI UN ANNO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022 DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI FERRARA PER IL TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FERRARA DELLA GESTIONE DEL PERCORSO MUSEALE DEL CASTELLO ESTENSE E DEGLI SPAZI CONGRESSUALI-ESPOSITIVI E FUNZIONALI ALLA GESTIONE. (P.G. n. 115762/2021)**

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Proseguiamo con la delibera 115762: "Rinnovo della durata di un anno dal 1/1/2022 al 31/12/2022 della convenzione con la Provincia di Ferrara per il trasferimento al Comune di Ferrara della gestione del percorso museale del Castello Estense e degli spazi congressuali-espositivi e funzionali alla gestione".

La delibera è stata licenziata dalla II Commissione consiliare, mercoledì 6 ottobre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Marco Gulinelli.

Prego, assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

**GULINELLI - Assessore**

Grazie, Presidente, grazie a tutti i consiglieri presenti.

Come abbiamo già spiegato in Commissione consiliare, considerato lo stato d'avanzamento del progetto dei lavori di ripristino e restauro e anche di miglioramento sismico del Castello, a cui poi seguirà, ovviamente, da parte della Provincia di Ferrara, specifico, l'indizione della gara d'appalto, nel corso del prossimo anno, appare opportuno andare a rinnovare la convenzione in essere, in accordo, ovviamente, con la Provincia di Ferrara, al fine di assicurare la funzione del percorso museale e la regolare gestione dei relativi servizi strumentali proprio alla gestione stessa.

Il tavolo tecnico sta andando avanti, quindi ci si augura che i lavori partano nel 2002, così come ci è stato confermato.

Per quanto riguarda l'eventualità, ovviamente, della continuazione della gestione degli spazi museali, con questa convenzione non cambia nulla rispetto a quella dell'anno scorso, che comunque era stata poi modificata in funzione di questi lavori. Noi la programmazione ce l'abbiamo pronta: avrà la mostra di De Pisis, che arriverà da fine ottobre, fino al 26 dicembre, poi, per Regolamento antincendio, verrà disallestita e poi riallestita nuovamente; il 4 marzo abbiamo in procinto di realizzare la mostra di Luigi Mantovani che dovrebbe, uso il condizionale, ovviamente, protrarsi da

marzo a ottobre, e stiamo ragionando anche sull'allestimento di una mostra di sculture dedicata ad Arrigo Minerbi.

Non cambia nulla, quindi. Chiudo qui. Se ci sono domande specifiche, sulle quali posso rispondere, sono qua.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Gulinelli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Qualcuno vuole intervenire? Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Rinnovo della durata di un anno dal 1/1/2022 al 31/12/2022 della convenzione con la Provincia di Ferrara per il trasferimento al Comune di Ferrara della gestione del percorso museale del Castello Estense e degli spazi congressuali-espositivi e funzionali alla gestione. (P.G. n. 115762/2021)" viene messa in votazione, e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di dar seguito al rinnovo del rapporto convenzionale con la Provincia di Ferrara, al fine di garantire il proseguimento della gestione, a decorrere dal primo gennaio /2022.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27. Per la delibera, consiglieri votanti 27, voti favorevoli 27, astenuti 1, voti contrari zero. 26 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata eseguibilità, consiglieri votanti 27, voti favorevoli 19, astenuti 8, voti contrari zero.

Approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

\*\*\*\*\*

9) **MOZIONE PRESENTATA IL 24/09/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI FERRARA CAMBIA - FORZA ITALIA - LEGA SALVINI PREMIER - A SOSTEGNO DELL'ISTITUZIONE DI UNA GIORNATA DEDICATA ALLA VITA NASCENTE. (P.G. n. 117986/2021)**

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Continuiamo con la mozione protocollo 117986: "Sostegno dell'istituzione di una giornata dedicata alla vita nascente", presentata venerdì 24 settembre.

Documento presentato dai gruppi Ferrara Cambia, Forza Italia, Lega Salvini Premier.

La mozione è posta in trattazione dal primo firmatario consigliere Massimiliano Guerzoni.

Prego, consigliere Guerzoni, ci spieghi questa mozione.

**GUERZONI**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi.

Non starò a leggere la mozione perché è arrivata per tempo, credo che tutti l'abbiate vista. È una mozione molto semplice. Si chiede di istituire una giornata per la vita nascente, che si vorrebbe riconoscere per il 27 marzo.

Queste associazioni - ho avuto l'onore, qualche mese fa, di assistere a qualche loro convegno - chiedono questo anche per quella che è la situazione demografica del nostro Paese (nella mozione riporto qualche dato) però, abitando a Ferrara mi son permesso di prendere qualche dato che riguarda Ferrara, che risale alla Provincia di Ferrara. È un dato del 2017, abbiamo avuto 2071 nascite a fronte di 4758 morti. Credo che sia un dato tristissimo, non trovo un altro termine.

Quindi che cosa si vuol fare in questa giornata? Si vuol promuovere quella che è la vita nascente.

Queste associazioni vorrebbero utilizzare questa data per i loro eventi, per fare le loro *convention*, per fare i loro incontri, quindi, poter portare avanti quelli che sono i progetti per la vita. Basta. Mi fermo.

Faccio un passo indietro, chiedo scusa, mi fa molto piacere perché sono stato contattato dall'opposizione, da Francesco Colaiacovo e anche dal consigliere Maresca, ho collaborato anche con Paola Peruffo, che mi ha dato una mano anche lei, questo mi fa piacere dirlo perché è una cosa molto sentita, sentita sia da una parte che dall'altra, perché è un impegno ed è, secondo me, un progetto molto importante.

Una cosa che mi piace ricordare e credo che sia anche una cosa carina. Noi, credo, che per questo siamo un Comune

virtuoso. Non conosco la vita di tutti, le famiglie di tutti, però cito qualche nome perché parlando ho imparato a conoscere le persone, Angela Travagli, assessore: tre figli. Solaroli: quattro figli.

Maresca: tre figli. Diletta D'Andrea: tre figli. Io ne ho altri tre. Carità sta diventando papà per la seconda volta.

Ripeto, mi fermo perché non conosco la vita di tutti, ma spero dando questi dati di non avere disturbato.

Credo che noi potremmo essere, su questo punto, anche un Comune molto virtuoso e, quindi, questa è la richiesta, che è una richiesta molto semplice, appunto, di intitolare questa giornata alla vita nascente. Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Guerzoni.

Abbiamo ricevuto un emendamento, protocollo 129738, è una risoluzione alla mozione protocollo 129826.

L'emendamento alla mozione, protocollo 129738, è del Gruppo Gente a Modo ed è posto in trattazione dal primo firmatario, consigliere Dario Maresca.

Prego, consigliere Maresca, spieghi questo emendamento.

### **MARESCA - P.G. N. 129738/2021**

Grazie, Presidente. Credo che non si vede il mio video, almeno io non me lo vedo però ho acceso la telecamera.

L'emendamento è perché - mi ero confrontato anche con il consigliere Guerzoni - veniva riportato nell'impegno la rete network dei Comuni amici della famiglia come firmatari già dell'appello una settantina di Comuni. È una rete - di cui poi magari avremo modo di parlare in altre occasioni - di Comuni che hanno a cuore le politiche per la natalità, però che non è strettamente correlato a questa proposta e, quindi, semplicemente l'emendamento va a sostituire l'impegno, riportando la frase che è di fatto la frase finale di questa iniziativa dell'appello dei Sindaci ai parlamentari affinché discutano presto le varie proposte di legge che ci sono su questa ipotetica giornata, raccogliendo anche l'invito del Presidente del Consiglio, che poi è stato non nello specifico su questa giornata per la vita, ma sull'attenzione a questo tema. È un emendamento che non cambia il significato e il contenuto, ma una precisazione. Grazie.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Maresca.

La risoluzione alla mozione protocollo 129826 del gruppo consiliare Partito Democratico è posto in trattazione dal primo firmatario consigliere Francesco Colaiaacovo.

Prego, consigliere Colaiacovo, spieghi.

**COLAIACOVO**

Grazie, Presidente.

Io prendo direttamente i minuti della presentazione e anche dell'intervento sulla mozione se è possibile.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Prego.

**COLAIACOVO - P.G. N. 129826/2021**

Premesso che il declino demografico non è solo una questione di calo della popolazione, ma è soprattutto un problema di squilibri tra generazioni, con implicazioni sociali ed economiche; che Paesi la cui popolazione mostra una quota di giovani in crescita hanno le potenzialità per accogliere un dividendo dell'evoluzione demografica, attraverso l'aumento dell'offerta di lavoro per quantità e qualità.

L'aumento della popolazione giovane in età da lavoro influiscono anche sulla composizione per età degli occupati, producendo, oltre agli effetti diretti sulla crescita economica attraverso l'aumento dei tassi di occupazione e l'incremento dei livelli di efficienza, effetti indiretti sulla dinamica della produttività, innanzitutto attraverso l'impatto sull'innovazione e l'imprenditorialità.

Considerato che il declino demografico a Ferrara ha raggiunto punte di criticità da rendere improcrastinabili misure che possano invertire un andamento dove tutti gli indicatori sono tra i peggiori in Italia, come l'indice di dipendenza, cioè il rapporto percentuale tra la popolazione di età non attiva (0-14 e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64), Ferrara è a 62,6. Vuol dire che ogni 100 di quelli attivi ce ne sono 2,6 non attivi. L'Italia è al 57 e l'Emilia-Romagna al 58,9. L'indice di vecchiaia, il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più, e la popolazione 0-14 a Ferrara è 269,3, l'Italia è 179, l'Emilia-Romagna 187; l'indice di natalità, numero medio di nascite in un anno, ogni 1.000 abitanti: anche qui Ferrara ha di gran lunga i dati peggiori con 5,4 rispetto all'Italia con sette e l'Emilia-Romagna con 6,9.

Valutato che le attuali forme di sostegno alla genitorialità previste dalla legislazione vigente potrebbero risultare sufficienti ad indurre le giovani generazioni ad investire sui figli, soprattutto quando le dinamiche del mercato del lavoro rendono difficile la conciliazione tra tempi di cura e tempi dell'attività lavorativa; che il rispetto per la vita presuppone

un sistema di servizi che non lasciano mai sola una gestante, soprattutto quando risulta priva di un'adeguata rete familiare.

Il Consiglio comunale di Ferrara impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare un adeguato sistema di accoglienza e presa in carico della gestante in situazioni di fragilità da parte dei servizi sociali, anche attraverso la collaborazione con gli enti del terzo settore, al fine di garantire il necessario supporto morale e il sostegno materiale che accompagni la futura mamma al parto, in assoluta sicurezza, per sé e il nascituro.

Potete vedere dai numeri che ho dato che il decremento demografico è un problema per tutta l'Italia, per l'Europa occidentale, per l'Occidente e tutta l'Europa, e per Ferrara è drammatico, questo decremento. Soprattutto, ho voluto mettere un focus sulla tutela delle donne. Il problema riguardo la natalità è un problema che coinvolge in maniera diretta e preoccupante le donne, perché le donne sono quelle che subiscono un mercato del lavoro che non dà spazi, sono le donne che subiscono spesso la solitudine nella gestazione, sono le donne che devono rinunciare quando si ritrovano magari sole perché colui che ha contribuito al concepimento ti lascia sola. Spesso le donne rispetto alla maternità sono chiamate a dover abbandonare i propri sogni, i propri progetti. Quindi, una studentessa che deve laurearsi, degli obiettivi, una professionista che sta costruendo la propria carriera professionale, può trovarsi in un momento di fragilità, in cui non ha una rete familiare adeguata, con un mondo del lavoro di questo tipo, in cui non ha una rete familiare adeguata, in cui si trova costretto ad abbandonare la propria carriera professionale, si trova costretta a dover gestire la gestazione da sola.

Io credo che nel momento in cui noi andiamo a proclamare il 25 marzo la giornata della vita nascente bisogna, soprattutto su Ferrara fare un *focus*, perché noi paghiamo questo scotto di denatalità che è il peggiore in Italia, uno dei peggiori in assoluto, e che quindi metterà in crisi il sistema del *welfare* a Ferrara, e il sistema economico, perché nel momento in cui la popolazione così anziana, dove non c'è un ricambio generazionale, si mette in crisi tutto il sistema del *welfare* e il sistema economico.

È necessario che tutta la città si prenda cura e si faccia carico di accogliere la vita nascente, ma accoglierla attraverso la tutela della donna, attraverso la tutela della maternità e attraverso la creazione di servizi che possano andare incontro alla maternità e soprattutto al mondo del lavoro che cambia, che spesso è precario, dove spesso i tempi del

lavoro non si conciliano con i tempi di cura e spesso i tempi di cura sono a carico della donna. Quindi, questo è un grande problema, che riguarda soprattutto le pari opportunità e il dover accompagnare la donna, le famiglie, le coppie nel loro desiderio di genitorialità attraverso sia la creazione di servizi che possano supportare la maternità, sia una rete di servizi che possano supportare la gestante nel momento in cui dovesse trovarsi da sola e in una situazione di fragilità.

Ecco perché chiedo alla Giunta che si faccia parte in causa nella creazione di un sistema di regia che metta insieme i servizi sociali, i servizi pubblici, altre strutture pubbliche anche e il mondo del terzo settore, in modo da creare una rete che sia capace di rispondere ai bisogni di genitorialità e, soprattutto, che sappia tutelare la donna nelle proprie aspettative di carriera professionale e anche di approfondimento e crescita negli studi, per non vedere frustrate le proprie ambizioni e perché la maternità non si scontri con il desiderio di realizzazione come donna e come professionista.

Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Apriamo la discussione sulla mozione, il relativo emendamento e la risoluzione.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo. Ne ha facoltà.

**PERUFFO**

Grazie...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliera Peruffo, non si sente. Forse deve avvicinare il microfono.

**PERUFFO**

Scusate.

Dicevo, intervengo per esprimere il mio voto favorevole sia alla delibera, che alla risoluzione e all'emendamento, in quanto mi sono anche adoperata proprio perché rispetto a questi temi mi pareva importante che anche il Consiglio comunale fosse...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliera Peruffo, non si sente.

**PERUFFO**

Mi sentite adesso?

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Si sente bassissimo.

**PERUFFO**

Dicevo che, come tutte le giornate istituite, è chiaro che bisogna dare un contenuto a queste giornate e assolutamente anche dei fondi, sennò rimane una giornata sulla carta, ma non ha poi una risoluzione pratica sulla vita della città e di tutto il paese.

In molti Paesi europei hanno già preso diverse misure. Ad esempio, la Francia dà degli incentivi e negli ultimi due anni hanno visto un'inversione di tendenza proprio rispetto alla natalità, oppure nei Paesi nordici sono dati dei permessi sia alle donne che agli uomini per assistere nella cura dei figli. Si è proprio visto che, facendo queste azioni mirate, si ottiene un risultato.

Voglio anche ricordare a tutti i consiglieri che nel mese di novembre verrà fatto un convegno dalle donne medico sulla denatalità, prendendo anche in esame gli aspetti legati alla salute e la questione della violenza sulle donne, dal momento che molte donne che subiscono violenza rimangono sterili. Quindi, questo sarà un aspetto molto particolare e volevo dare questa anticipazione a tutto il Consiglio.

Gli aspetti da tenere presenti sono tanti, è chiaro che a Ferrara, nonostante nel Consiglio ci siano dei consiglieri che si sono dati da fare per invertire la tendenza, il numero di anziani è talmente elevato (è uno dei più alti d'Italia) che non possiamo pensare che i pochi giovani presenti, che si devono allontanare anche per questioni di lavoro, possano tutti fare più figli per invertire la tendenza. Non si parla solo di Ferrara, si parla di un problema a livello nazionale, sappiamo tutti quali sono le difficoltà sia delle famiglie, sia delle donne single, che devono magari affrontare i problemi legati alla maternità, quindi è importante mettere in piedi anche delle politiche di prevenzione.

Stiamo attenti, quindi, quando parliamo di strumenti che possano aiutare la donna a non dover subire una gravidanza, ma ad essere parte attiva nel godere di quella gravidanza. Richiamo tutti a lavorare insieme sino alla fine della legislatura ad un [...].

Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

**FUSARI**

Grazie, Presidente. Sono d'accordo con quanto dice Paola Peruffo quando cita le politiche che sono state fatte in altri Paesi, all'estero, e questo è il nostro ruolo, cioè noi siamo qui non per appoggiare la richiesta di associazioni che vogliono istituire una giornata commemorativa per parlare di questo, noi siamo qui per fare le politiche.

Di questo tema parliamo quando facciamo il Bilancio, quando gli emendamenti al Bilancio che vi proponiamo proprio su questi temi, natalità e aiuto alle donne su tutti gli aspetti citati da Paola Peruffo, vengono bocciati, parliamone quando si fa il Regolamento per le case popolari, parliamone in quei momenti lì. Io credo che il nostro ruolo sia e debba essere quello, fare le politiche che servono, le politiche familiari che devono essere importanti e sostenute da un'Amministrazione comunale, perché fare figli non può essere un valore in sé, è una scelta che, se è consapevole, deve essere sostenuta da politiche familiari importanti.

Noi siamo tenuti a fare questo, perché è il nostro ruolo, e, tra l'altro, senza nessuna discriminazione tra i figli nati all'interno di un matrimonio tradizionale (mi riferisco al testo della mozione), tra i figli di conviventi o i figli di famiglie straniere, quindi io sono molto perplessa sulla mozione che ha proposto il consigliere Guerzoni per questo motivo, perché il nostro ruolo qui è attivo, per fare le politiche, e in questo modo stiamo spostando la responsabilità su qualcun altro che non siamo noi, invece no, dobbiamo prenderci tutta questa responsabilità. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

**MARESCA**

Grazie, Presidente. Faccio la mia riflessione.

Penso che il tema della denatalità, come in altre occasioni ho avuto modo di dire in questo Consiglio, sia un'emergenza del nostro tempo, uno dei temi cruciali per il futuro della nostra comunità, ed è così da anni, in realtà.

Negli ultimi anni anche il mondo politico si sta muovendo in questo senso, per esempio ricordo che nel Patto per il lavoro

dell'Emilia-Romagna firmato da Bonaccini, ma anche dal nostro Sindaco, il tema demografico è uno dei punti cardine, e anche nel PNRR di Draghi, come ricordato nella mozione, è uno dei temi centrali portati all'attenzione. Ci può essere il rammarico che ci sia un po' tardi questo risveglio della politica, però penso che sia comunque importante.

È importante anche che insieme all'approccio economico e dei servizi da dare alle famiglie si dia attenzione anche all'approccio culturale, come è richiamato in questa mozione-

Io ho avuto modo altre volte di condividere qui in Consiglio l'idea che in una situazione demografica, soprattutto come la nostra, i figli di ciascuno sono una ricchezza per tutti, non sono solo un fatto privato, ma sono, a mio modo di vedere, un bene comune della comunità, perché rappresentano il futuro e vanno incontro a quelle questioni di squilibrio demografico che volenti o nolenti un'Amministrazione deve considerare, a raggio un po' lungo.

Non dovrebbe essere una questione di destra e sinistra, quindi io spero che oggi troveremo una convergenza. Come giustamente già ricordato, in Francia, per esempio, questo tema forse è molto meno ideologizzato, e le politiche fiscali sono effettivamente, da questo punto di vista, più all'avanguardia che in Italia, e rispondono meglio alle esigenze delle famiglie, sempre ricordando al tempo stesso che non è poi solo una questione economica, c'è probabilmente una questione culturale anche delicata, sicuramente da affrontare nel rispetto delle libertà di scelte di vita di ciascuno, che però è un tema da affrontare.

Perché? Perché è chiaro che se lo si affronta, di conseguenza, dovrebbero venire le azioni concrete. Le sollecitazioni della consigliera Fusari anch'io le condivido. Il mio punto di vista è che se oggi verrà approvata questa mozione, questo mi darà ancora più forza nel sottolineare quando poi le scelte dell'Amministrazione mi sembreranno non premiare effettivamente le giovani famiglie, o chi si porta in carico dei minori.

Secondo me sono state fatte delle scelte in questa Amministrazione che non sono andate in questa direzione, però mi darà ancora maggior forza per sottolinearle. Penso inoltre che dobbiamo essere consapevoli che anche le migliori politiche per la natalità ormai non potranno invertire più di tanto il *trend* demografico della nostra città. L'albero demografico già ci dice che per i prossimi vent'anni le donne in età fertile saranno un numero ridotto rispetto alla percentuale di popolazione, rispetto agli anziani che andranno incontro ad una vecchiaia sempre più lunga, ma a

un certo punto, anche al destino.

Dobbiamo quindi essere consapevoli che se parliamo di queste tematiche, dobbiamo anche essere una comunità capace di essere attrattiva, capace di essere accogliente per coppie, famiglie, persone che abbiano voglia di venire nella nostra città e in questa città far crescere una famiglia, far crescere dei bambini, a prescindere dalla nazionalità, a mio parere.

Queste sono tematiche che sullo sfondo ci sono, e che non bypassiamo col discorso della Giornata per la vita nascente. Però la Giornata per la vita nascente, secondo me, in questo quadro è un'iniziativa meritevole, sono effettivamente le proposte di legge trasversali, vanno dal Pd a Fratelli d'Italia, passando anche per i 5 Stelle e per altri partiti di centrodestra. È un tema che si sta muovendo.

Chiudo dicendo che sono favorevole anche alla risoluzione del consigliere Colaiacovo, che anzi, in questa idea di dire che c'è un tema teorico, un tema di iniziative, di giornate, ma ci deve essere anche il risvolto pratico, penso che sia un bell'esempio di risvolto pratico a cui si può dare a Ferrara una risposta: quella di prendersi in carico questo tema, come comunità, delle eventuali situazioni di donne in gravidanza, con difficoltà socio-economiche e abitativa di vario tipo, a cui la comunità, si crede nella promozione della vita nascente, deve saper dare una risposta tempestiva ed efficace.

Mi sembra, quindi, che sia significativo dare oggi l'approvazione del Consiglio a entrambi questi atti, che sono la doppia faccia della stessa medaglia.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Guerzoni. Ne ha facoltà.

### **GUERZONI**

Grazie, Presidente.

Intervengo solo per rincuorare il consigliere Fusari: non sono quello che di solito tira il sasso e poi tira indietro la mano. Se porto una mozione di questo genere, è perché ci credo. Lo dimostrano nella vita personale, ma posso dimostrarlo benissimo anche in un Consiglio comunale.

Perché una giornata del genere? Il consigliere Colaiacovo ha anticipato i tempi, con i quali chiaramente mi trovo d'accordo. È come per tutte le altre giornate, semplicemente per riunire queste associazioni, portarle anche a un tavolo di confronto, che può essere benissimo tenuto anche in

Comune, come si fa per le altre giornate. Prendo come esempio la Giornata della donna, dove le associazioni portano i vari tipi di perplessità, le varie richieste, e il Comune, anche in base a queste richieste, sicuramente può intervenire. Se noi non abbiamo collaborazione con le associazioni, secondo me si fa un po' fatica. Io credo che quello che chiedono le associazioni sia appunto questo. In più, le associazioni chiedono di poter fare eventi. Addirittura, parlando con uno dei dirigenti, mi diceva: non vogliamo essere sulle spalle di nessuno. Quindi, non chiedono espressamente fondi. Io sono veramente contento di aiutare questi tipi di associazioni.

Senza andare in Francia, potremmo rimanere in Trentino. Il Trentino ha una visione della famiglia e ha fatto delle leggi sulla famiglia che sono eccezionali. Quindi, potremmo prendere spunto anche dal Trentino, che è in Italia e, a mio avviso, dà degli spunti veramente molto, molto validi.

Mi auguro che questo passi, che venga votato. Personalmente voterò a favore anche delle altre due risoluzioni per migliorare, appunto, quella che può essere una situazione che a Ferrara è un po' drammatica.

Grazie.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Guerzoni.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento alla mozione protocollo n. 129738.

Assessore Coletti, prego.

#### **COLETTI – Assessore**

Presidente, posso aggiungere solo una cosa, visto che sono già intervenuti tutti i Consiglieri?

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Prego.

#### **COLETTI – Assessore**

Grazie.

Intanto ringrazio il consigliere Guerzoni per aver portato all'attenzione del Consiglio comunale una mozione così delicata nel contenuto e sicuramente di grande valore per il nostro territorio, ma anche per l'intera nostra nazione. Quando abbiamo avuto modo di parlarne informalmente, mi ha trovato immediatamente favorevole. Quindi, ci tenevo a ringraziarlo innanzi agli altri consiglieri.

Riguardo ai due atti subentrati successivamente, quindi mi

riferisco all'emendamento e alla risoluzione, naturalmente i consiglieri sono liberissimi di agire nell'ambito del loro potere in Consiglio comunale, però ci tenevo solo, per le deleghe che ho, a fare una precisazione di questo tipo. L'attività svolta dai servizi sociali nei confronti delle fragilità è a 360 gradi, quindi anche a fronte di una giovane donna che si avvicina all'esperienza della maternità naturalmente l'attenzione è alta e si mettono in campo tutte quelle che sono le azioni necessarie per sostenerla. In particolar modo il consigliere Colaiacovo sa che siamo reduci assieme da un'esperienza recente e proprio nei giorni scorsi gli ho fatto presente che, a mio avviso, i servizi sociali in un caso recente avevano agito cercando di mettere in campo tutto quello che di meglio si potesse fare.

Questa è l'unica precisazione. Se poi il Consiglio comunale ha come obiettivo quello di saldare ulteriormente i rapporti tra i servizi sociali e i territori, quindi i comitati di settore, chiaramente è liberissimo di farlo e sarà sicuramente anche un valore aggiunto, però la precisazione a mio avviso era necessaria.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Coletti.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento alla mozione protocollo 129738, presentato dal Gruppo Gente a Modo, e la risoluzione protocollo 129826, presentata dal Gruppo Partito Democratico.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

#### **COLAIACOVO**

Noi chiaramente voteremo favorevolmente all'emendamento del collega Maresca, voteremo favorevolmente la nostra risoluzione. La situazione è molto più complessa (abbiamo avuto modo di parlarne con l'assessore in maniera sempre costruttiva), sono stato indotto a presentare questa risoluzione perché la risposta della comunità ferrarese (proprio perché non voglio far polemica sono molto moderato, quindi parlo di tutti noi a 360 gradi, senza dare responsabilità a nessuno, ma dandola a tutti noi), la risposta del sistema Ferrara in questo momento non è così celere, se non perché ci sono persone di buona volontà che se ne fanno carico.

Credo che questa esperienza cui faceva riferimento l'assessora debba essere presa come spunto per costruire un sistema più virtuoso ed efficiente, spesso partendo da singoli

episodi si costruiscono pratiche virtuose, quindi sono sicuro che si possano costruire pratiche virtuose mettendoci tutti insieme, ciascuno per la propria parte, e per questo ho voluto fare questa risoluzione.

Noi dobbiamo fare molto, ci dobbiamo impegnare molto tutti, dal mondo del terzo settore alle Istituzioni a 360 gradi, tutti coloro che si approcciano e hanno a che fare con il problema della maternità e del disagio sociale, creare più sinergia perché, se tanti problemi si risolvono, è perché il mondo del terzo settore è molto vasto e sussidiario rispetto ai servizi pubblici, quindi questi soggetti del terzo settore vanno curati bene vanno, la sinergia deve anche aumentare.

La mia risoluzione era quindi una proposta con grande fiducia nei confronti di tutti, quindi una proposta di fiducia, voglio essere *polite*, quindi sono felice quando certi risultati vengono raggiunti, spero che domani si risolva, perché ancora non è stato risolto, credo che ci sia un'interlocuzione domani per il caso a cui faceva riferimento l'assessora. Spero che si risolva e si risolva anche grazie ad un impegno anche economico che viene chiesto al terzo settore, però bisogna iniziare a dialogare e a risolvere i problemi.

Grazie, Presidente, chiedo scusa se ho sforato e la ringrazio per avermi concesso qualche secondo in più. Sono contento che il problema stia andando verso una soluzione positiva, perché il nostro obiettivo comune deve essere quello di una chiusura positiva della vicenda, quindi ringrazio tutti gli attori che la rendono possibile.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo. Qualcun altro vuole intervenire in dichiarazione di voto?

Chiusura dichiarazione di voto.

La risoluzione alla mozione protocollo 129826 per realizzare un adeguato sistema di accoglienza, presa in carico della gestante in situazione di fragilità da parte dei servizi sociali, anche attraverso la collaborazione con gli Enti del terzo settore, al fine di garantire il necessario supporto morale e supporto materiale che accompagni la futura mamma al parto in assoluta sicurezza per sé e il nascituro viene messa in votazione.

Aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, consiglieri votanti 28, voti favorevoli 27 astenuti 1, voti contrari zero.

La risoluzione è approvata.

L'emendamento alla mozione protocollo 129738 "per aderire all'appello dei sindaci ai parlamentari per chiedere

che vengano discusse e votate in tempi brevi le proposte di legge per l'istituzione di una giornata per la vita nascente e che, come è stato suggerito anche dal Presidente del Consiglio, sia data al tema l'importanza e l'urgenza che merita" viene messo in votazione.

Aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26, consiglieri votanti 26, voti favorevoli 25, astenuti 1, voti contrari zero.

Approvato l'emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sulla mozione protocollo 117986. Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione di sostegno "dell'istituzione di una giornata dedicata alla vita nascente" viene messa in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26, consiglieri votanti 26, voti favorevoli 25, astenuti 1, voti contrari zero.

È approvata la mozione.

\*\*\*\*\*

**10) ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 11/10/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PD - AZIONE CIVICA - GENTE A MODO - MOVIMENTO 5 STELLE - MISTO - SUGLI SCONTRI A ROMA DEL 9 OTTOBRE 2021. (P.G. n. 126499/2021) - RITIRATO**

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Continuiamo con l'ordine del giorno protocollo 126499 sugli scontri a Roma del 09/10/2021, presentato lunedì 11 ottobre, documento presentato da tutti i gruppi consiliari di minoranza, Partito Democratico, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto.

L'ordine del giorno è posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Anna Chiappini.

Prego, consigliera Chiappini, spieghi questo ordine del giorno. Le ricordo che ha cinque minuti per l'esposizione.

**CHIAPPINI**

Grazie, Presidente, la prego di farmi presente nel caso non si sentisse, perché ho qualche problema tecnico.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Va benissimo, per il momento siamo a posto.

**CHIAPPINI**

Benissimo. Le comunico che sfrutto anche il tempo dell'intervento. Passo immediatamente all'illustrazione dell'ordine del giorno.

Il 9 ottobre, in scena di quasi guerriglia, centinaia di neofascisti di Forza Nuova si sono scontrati con le Forze dell'ordine, intestandosi la contestazione contro il Green pass. Non ci doveva essere alcun corteo, doveva essere una protesta contro il Governo e il Green pass obbligatorio dal 15 ottobre per lavoratori pubblici e privati, in piazza c'erano più di 10.000 persone tra militanti di estrema destra, fascisti dichiarati, e persone contrarie ai vaccini.

Nel frattempo però, su Telegram veniva elaborato un altro piano, ispirato all'assalto al Congresso degli Stati Uniti dell'inverno scorso, che tutti abbiamo presente. Metà dei partecipanti si è staccata dalla manifestazione e si è diretta verso altri obiettivi.

Il principale organizzatore di questa iniziativa, Forza Nuova, avrebbe voluto assaltare - sottolineiamo assaltare - Palazzo Chigi, sede del Governo italiano, i militanti ci sono arrivati molto vicino e hanno provocato dei disordini, ma l'obiettivo era troppo complicato da raggiungere. Altri invece si sono

avviati alla sede della CGIL, il principale sindacato italiano. Le accuse contestate sono invasione di edifici, istigazione a delinquere, danneggiamento aggravato, devastazione, saccheggio, violenza, resistenza a pubblico ufficiale e manifestazione non autorizzata, dagli 8 ai 15 anni di carcere. Paradossalmente (è veramente un paradosso) è un'accusa che trova le sue fondamenta in regi decreti e codici emessi proprio in quell'epoca fascista tanto decantata da Roberto Fiore e dai suoi seguaci.

È stato un attacco insolito che ha allarmato tutta Italia, i neofascisti che hanno devastato la sede della CGIL non si sono infiltrati, ma sono arrivati a viso aperto, trovando negli scalmanati no-vax la zona franca, la complicità che attizza e protegge la violenza. Sapevano che sarebbero stati arrestati, ma hanno giocato a fare l'avanguardia, provando ad alzare il tiro, fieri di aver mostrato agli italiani che anche, dal punto di vista fisico assomigliano agli squadristi del '19. Cambiano i contesti, ma non gli obiettivi degli squadristi.

Ora sembra toccare di nuovo al lavoro, alle sue rappresentanze sociali, alle sedi della partecipazione e dell'inclusione. Nei sindacati ci sono tutti, i lavoratori, i disoccupati, le donne, i giovani, gli immigrati, sono tutti, con le loro problematiche, parte integrante della nostra democrazia. Non per niente, negli anni bui furono tra le prime istituzioni ad essere annientate.

Sottolineiamo anche la gravità dell'assalto al Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I di Roma, con quattro feriti, due tra le forze dell'ordine e due operatori sanitari, assalto che ha compromesso per ore la normale attività del reparto Pronto Soccorso, l'ospedale mai come ora luogo simbolico della cura per tutti.

Come abbiamo rilevato dell'ordine del giorno, la protesta no Green pass è legittima, siamo in un Paese democratico, ma ha numeri piuttosto contenuti, visto che più dell'80 per cento della popolazione italiana sopra i 12 anni ha già completato l'intero ciclo vaccinale. Il problema è la galassia opaca e troppo spesso sottovalutata dei fascisti, con o senza prefissi neo, post fascisti, fascisti del terzo millennio, che andrebbe presa sul serio, e questo è un buon momento per farlo, per prendere le distanze da quelle forze di manifesta matrice fascista, il cui vile obiettivo è esplicitamente quello di destabilizzare il Paese in un momento delicato, proprio ora che l'economia dà segnali di ripresa.

Dopo la recessione del Covid ci apprestavamo il progressivo ritorno alla normalità, anche nelle fabbriche, negli uffici, e ci ritroviamo in un'atmosfera di guerriglia, che assomiglia a quella degli anni Settanta. Non è proprio quello di cui ha

bisogno il nostro Paese in questo momento.

Questo è il senso dell'ordine del giorno che tutta la minoranza oggi propone al Consiglio. Esprimiamo solidarietà alla CGIL e a tutto il mondo sindacale, che, assieme a migliaia di italiani, hanno dimostrato in modo pacifico e deciso lo scorso sabato a Roma, agli operatori sanitari per il servizio instancabile che prestano, eppure spesso oggetto di attacchi e di minacce, alle forze dell'ordine, i primi esposti alle violenze, che hanno gestito la loro funzione con grande senso delle Istituzioni.

È compito del nostro Consiglio, che è un'Assemblea pubblica rappresentativa della nostra città, democraticamente eletta da tutti i Partiti dell'arco costituzionale, respingere e condannare con decisione gli odiosi avvenimenti del 9 ottobre a Roma, e sostenere, con le iniziative che riterrà opportune, lo scioglimento di forze neofasciste a nome Forza Nuova e CasaPound.

È infatti esercizio di orgoglio democratico per tutti noi quello di prendere le distanze senza ambiguità da ideologie e prassi che nulla hanno a che fare con le Istituzioni democratiche. L'Antifascismo non è proprietà esclusiva della Sinistra, ma è fondamento della Repubblica italiana, che è di tutti.

Il movimento della Resistenza, detto anche Secondo Risorgimento, fu caratterizzata in Italia dall'impegno unitario di molteplici e talvolta opposti orientamenti politici (comunisti, socialisti, azionisti, monarchici, democristiani, liberali, repubblicani, anarchici). La nostra Costituzione è democratica, antifascista e riconosce in primo luogo i diritti della persona. Perché tanta paura a chiamare i fascisti con il loro nome? Il professore Emilio Felice, massima autorità negli studi sul Fascismo, accademico dei Lincei, così ha detto: "si definiscono fascisti, e il metodo usato alla manifestazione del 9 ottobre è quello degli squadristi di Mussolini, assaltare le sedi dei lavoratori e distruggerle. Se si proclamano fascisti, hanno il diritto di essere trattati come tali, altrimenti tanto vale abrogare la legge". La partita vera è tra democrazia e il sovvertimento delle sue istituzioni, la cui matrice è chiarissima.

Giuliana De Medici, figlia di Giorgio Almirante fondatore del Movimento Sociale Italiano, dalla cui area provengono Fiore e Castellino, che hanno militato in Fiamma Tricolore, ha affermato recentemente che "a Rona - cito le parole testuali - in piazza non c'erano dei fascisti, ma semplicemente dei delinquenti, e i delinquenti sono dei delinquenti e basta". Andiamo allora a vedere gli arrestati a piede libero ed i loro *curricula*, Roberto Fiore, Luigi Aronica, Giuliano Castellino, il giovane Fabio Corradetti, e ci facciamo un'idea.

Per la prima volta, il Governo sta valutando la possibilità di mettere fuori legge formazioni come Forza Nuova, possibilità prevista dalla legge Scelba, che è stato Ministro degli Interni dal 1947 al 1953.

L'11 ottobre scorso, il Tribunale di Roma ha ordinato il sequestro del sito di Forza Nuova, forse è un primo passo in questa direzione. La legge Scelba attua la dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana, che vieta la ricostituzione del Partito Fascista. L'articolo 1 della legge Scelba può essere applicato quando – cito – "un'associazione o un movimento persegue finalità antidemocratiche proprie del Partito Fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista".

Su questa scia, negli anni Settanta, due Partiti di questo genere, Ordine nuovo e Avanguardia Nazionale, furono banditi da un giudice. Perché tanta paura dunque a chiamare i fascisti con il loro nome? La composizione della manifestazione di piazza del Popolo, tifosi ultras, teppisti, commercianti contrari alle restrizioni e fascisti dichiarati, è uno specchio del malcontento sociale in cui cercano di pescare alcuni Partiti, candidando figure più o meno vicine a questo mondo. Rachele Mussolini, tanto per fare un nome, nipote del dittatore e candidata con Fratelli d'Italia, è stata la più votata alle elezioni comunali di Roma del 3 e 4 ottobre scorso, (peraltro è notizia di oggi pomeriggio che il Centrosinistra ha vinto a Roma).

Come molti del suo Partito, Rachele Mussolini non condanna il Fascismo e non festeggia il 25 aprile, festa nazionale e giornata della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. La nostalgia, così definita da Giorgia Meloni per non parlare di Fascisti, evidentemente nel nostro Paese rende ancora molto elettoralmente.

Grazie, Presidente.

### **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Chiappini.

Abbiamo ricevuto una risoluzione all'ordine del giorno da parte dei Gruppi consiliari Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia. La risoluzione protocollo 130070 è posta in trattazione da un primo firmatario, consigliere Ciriaco Minichiello.

Prego, consigliere Minichiello, illustri la risoluzione.

### **MINICHELLO – P.G. N. 130070/2021**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Illustrerò brevemente questa risoluzione, poi dopo nella discussione farò un altro intervento insieme agli altri colleghi.

Questa risoluzione premette che sabato 9 ottobre si è tenuta a Roma una manifestazione di protesta contro l'obbligo di possesso della certificazione verde, a cui hanno partecipato circa 10.000 persone. Le istanze pacifiche e democratiche della grande maggioranza dei manifestanti sono tuttavia passate in secondo piano a causa di alcune decine (non centinaia, grazie a Dio) di individui che hanno preso d'assalto la sede della CGIL, a cui sono seguiti disordini al Policlinico Umberto I, dove alcuni medici infermieri purtroppo sono stati aggrediti.

Alcuni individui appartenenti a queste frange violente sono stati arrestati, tra loro sono stati individuati esponenti ben noti a tutti, soprattutto alle forze dell'ordine e al Ministro degli Interni, del movimento di Forza Nuova, fascista, neofascista.

Considerato che questi fatti di assoluta violenza ingenerano nell'opinione pubblica allarme sociale, al pari di tutti gli altri gravi episodi di violenza imputabili a organizzazioni ed associazioni legate alla Sinistra estrema o altri tipi di estremismo (la cronaca è piena di decine di episodi di questo genere che non sto a ricordare), il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere solidarietà alla CGIL e a tutte le altre realtà istituzionali o politiche colpite nel tempo da assalti violenti, ad esprimere solidarietà alle Forze dell'ordine e a tutti gli operatori sanitari per il grande impegno e la forte esposizione che il periodo impone, a sostenere nelle sedi opportune la necessità di adottare ogni misura prevista dalla legge per contrastare l'azione di tutte le realtà eversive, nessuna esclusa, perché in Italia ce ne sono tante, diverse e variegate, che con atti violenti intendano perseguire il sovvertimento dei valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale.

A richiamare tutte le forze politiche, nessuna esclusa, senza ipocrisie, ad un atto di responsabilità che porti ad una presa di distanza dalle gravi strumentalizzazioni a fini politici della drammatica situazione del Paese, a cui gli italiani, loro malgrado (con grande imbarazzo, aggiungerei) hanno dovuto assistere in queste settimane."

Grazie, Presidente, intervengo dopo nella discussione.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Minichiello.

Aperta la discussione sull'ordine del giorno e la relativa risoluzione. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

### **FUSARI**

Grazie, Presidente. Devo dire che i fatti successi il 9 ottobre scorso sono fatti ben precisi, con dei nomi e dei cognomi, l'ordine del giorno che è stato presentato dalla minoranza è un ordine del giorno ben preciso, anestetizzato il più possibile perché potesse essere votato da tutto il nostro Consiglio per esprimere solidarietà a chi è stato attaccato e per condannare chi doveva essere condannato.

Credo che la risoluzione presentata oggi sia del tutto inaccettabile, perché sposta completamente e parla d'altro, mentre era una grande occasione per prendere, in maniera netta e senza ambiguità, una posizione da parte della maggioranza di quei Partiti che hanno sempre utilizzato i disagi e il malessere dei lavoratori per fare propaganda, utilizzando queste piazze per il proprio tornaconto politico. Poteva essere un'occasione per questa maggioranza del Consiglio comunale di Ferrara per dire chiaramente da che parte si sta, senza ambiguità.

Ecco, la risoluzione di oggi riporta tutta l'ambiguità che vediamo nelle posizioni politiche dei Partiti, da quelli nazionali fino a quelli locali, l'essere in piazza, l'essere contro, non rispettare le misure, però poi essere al Governo, però poi dopo fare tutto il possibile e chiedere di poter riaprire, in un momento in cui c'è bisogno di chiarezza, quindi credo che sia assolutamente inaccettabile la risoluzione che avete presentato all'ordine del giorno proposto dalla minoranza e mi stupisco ancora una volta che non ci sia mai l'opportunità di prendere una posizione chiara e netta, unitaria, su fatti gravi come quelli che ha ben descritto la consigliera Anna Chiappini.

Mi dispiace ancora una volta di far parte di questo Consiglio. Grazie.

### **COLAIACOVO**

Presidente, chiedo scusa, volevo comunicare al Consiglio che ritiriamo l'ordine del giorno.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Va bene. Perfetto. Ritirato.

\*\*\*\*\*

**11) MOZIONE PRESENTATA IL 12/10/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER, PER LA RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DI UN LUOGO PUBBLICO DEL COMUNE DI FERRARA ALLA MEMORIA DI ISIDORO FONTANA. (P.G. n. 126979/2021)**

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Adesso terminiamo con la mozione protocollo 126979 "per intitolare un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Isidoro Fontana", presentata martedì 12 ottobre.

**MINICHELLO**

Scusi, Presidente, quindi la risoluzione non viene discussa?

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

No, è stato ritirato l'ordine del giorno....

**MINICHELLO**

Era per capire... peccato, se sapevo, facevo come la collega Chiappini e dicevo quello che volevo dire. Si vede che non fa comodo sentirsi dire certe cose, la devo prendere così...

Avrei avuto da dire qualcosa anch'io, comunque pazienza! Farò una lettera al direttore de *Il Resto del Carlino*, così la gente saprà cosa aveva da dire Minichiello e il Gruppo Lega.

**ZOCCA**

Prima che lei chiudesse la discussione ritirando l'ordine del giorno, io avevo alzato la mano, non so se lei se n'era accorto, adesso l'ho tolta, però volevo comunque dire due parole, se è possibile.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

È stato ritirato.

**ZOCCA**

Però prima di ritirare io avevo alzato la manina, quindi mi sembrava giusto che prima si facessero finire gli interventi.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Ma è stato ritirato. Basta.

**ZOCCA**

Questo è un altro discorso, io sto parlando di un'altra cosa: sto parlando di chi si prenota a margine di un intervento di un altro consigliere che dice che ritira l'ordine del giorno.

Io automaticamente avevo chiesto la parola prima che la consigliera Fusari dicesse...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Dottoressa Cavallari, vuole intervenire lei?

**ZOCCA**

Anche Minichiello si era prenotato verbalmente.

**CAVALLARI – Segretario Generale**

Presidente, l'argomento a questo punto è chiuso e si passa oltre, o gli dava prima la parola oppure ormai...

**INTERVENTO**

Noi l'abbiamo capito, spiegatele al consigliere Zocca...

**ZOCCA**

Ci sono persone che forse pensano di essere più colte, intelligenti, furbe, ma in questo caso sono meno che meno. Faccio presente che, nel momento in cui un consigliere parla e un altro si mette in coda per poter avere la parola, automaticamente, se un consigliere dice che ritira l'ordine del giorno, non vedo perché lui non abbia la possibilità di controbattere alle parole che ha detto la Fusari in quanto si vergognava di stare in Consiglio.

Siccome io faccio parte di questo Consiglio ancora per poco...

**FUSARI**

Zocca, ma perché deve parlare sempre di quello che dico io?

**ZOCCA**

Mi sembra giusto che io possa rispondere a un intervento fatto da un consigliere. Guardatevi bene, perché secondo me in questo caso ho ragione io, anche se purtroppo sono poche le volte, ma in questo caso mi sembra di avere ragione, posso sbagliare, ma ho i miei dubbi.

**FUSARI**

"Guardatevi bene" cos'è, una minaccia? E rivolta a chi? Non ho capito.

**ZOCCA**

Non è una minaccia.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Zocca, per piacere... Consigliere Fusari...

## **SOLAROLI**

Scusate, signor Presidente, premetto che il consigliere Zocca sta parlando a titolo personale, ovviamente, quando dice "guardatevi bene".

## **ZOCCA**

Naturalmente, parlo sempre a titolo personale.

## **POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Terminiamo con la mozione protocollo 126979 "per intitolare un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Isidoro Fontana", presentata martedì 12 ottobre, documento presentato dal Gruppo consiliare Lega Salvini Premier.

La mozione è posta in trattazione dal primo firmatario, consigliere Alcide Mosso. Prego, consigliere Mosso, spieghi la mozione. Le ricordo che ha cinque minuti per l'esposizione.

## **MOSSO**

Grazie, Presidente, sarò breve.

Premetto che ho voluto ricordare la figura di questo Carabiniere, Isidoro Fontana, che era un brigadiere dei Carabinieri morto l'8 gennaio 1946, come riporta la motivazione della decorazione che gli fu poi concessa, un anno dopo la morte, che dice "nottetempo, capo pattuglia in servizio nelle vicinanze di un carcere giudiziario già altre volte oggetto di tentativi di assalto in forza da parte di criminali, che si ripromettevano di liberare i loro complici catturati ed ivi rinchiusi", a dir la verità avevamo assaltato il carcere anche per altre occasioni, comunque andiamo avanti, "avvertita la presenza di malintenzionati in agguato, compreso delle sue responsabilità, ordinava ai compagni di rimanere in posizione defilata e, sprezzante dell'incolumità personale, affrontava da solo risolutamente l'incognito pericolo.

Fatto segno di raffiche di armi automatiche e lancio di bombe a mano, cadeva subito dopo vittime del suo cosciente ardimento, ma sventava questo atto criminoso".

Nel 2018 io inviai una lettera ai quotidiani, dove chiedevo di ricordare il nome di questo Carabiniere. Ora mi sembra doveroso ancora insistere come Carabiniere in congedo e per il desiderio di rendere giustizia alle vittime innocenti di quel periodo, spesso ingiustamente dimenticate, desiderio conforme anche all'auspicio più volte manifestato da Giorgio Napolitano nella sua veste di Capo dello Stato.

Vediamo di contestualizzare i fatti. Ho trovato una brevissima citazione a pag. 196 del libro di Gianfranco Stella,

*I grandi killer della liberazione.* Risulta, secondo Stella, che ad uccidere Isidoro Fontana fu Gino Bovi, su cui ho fatto ricerche ma l'unico riferimento che ho trovato è una citazione durante il Festival di Aprile, letteratura, teatro, musica, mostre della Resistenza, Ferrara 3 aprile-16 maggio 2013, responsabile la dottoressa Antonella Guarnieri.

Viene ricordato nell'ambito di questo evento presso la biblioteca Ariostea di Andrea Musacci le *Storie dei Comunisti ferraresi*. Come risulta da quanto pubblicato dallo stesso Museo del Risorgimento e Resistenza, l'incontro del 4 aprile 2013 è stato aperto dalla lettura di alcune lettere di comunisti ferraresi incarcerati inviate alle famiglie. Una dice "non so quale sia la mia sorte, non desidero che ritornare presto", sono alcune citazioni delle missive di Gino Bovi.

Loro sono tornati a casa, o almeno Gino Bovi, migliaia di uomini, donne, bambini, sacerdoti, monache, vittime di un odio di classe, non ebbero nemmeno il tempo di scrivere poche parole ai loro cari, perché furono violentati e massacrati in aperta campagna o in qualche sotterraneo cittadino da bande di criminali, in gran parte poi riabilitati.

Dobbiamo ricordare chi è caduto per difendere la nostra libertà da chi voleva instaurare in Italia un regime sovietico, ricordare la storia nella propria interezza (purtroppo oggi non ci è stato permesso di ricordare la storia del 9 ottobre scorso, comunque va bene) alle giovani generazioni, parlando anche di quelle migliaia di uomini, donne, bambini, religiosi, la cui unica colpa era di non aderire all'ideologia comunista.

Alcuni nomi, il seminarista Beato Rolando Rivi di Carpi di appena 13 anni, don Raffaele Bartolini, Parroco di Dosso, assassinato sul piazzale della chiesa, entrambi nel 1945, Giuseppe Fanin, sindacalista cattolico assassinato il 4 novembre 1948, e potrei continuare con centinaia di nomi di persone che nulla ebbero a che fare con il regime appena sconfitto.

Non mi basta però fermarmi agli anni 1945-1948 per ricordare la memoria di questo Carabiniere, perché la storia, nonostante gli atti eroici, prosegue, e permettetemi di dire che la violenza oggi si manifesta con altre forme, come in un processo di rivoluzione continua. San Giovanni Paolo II ha individuato in questo processo una "cultura di morte (ripeto le sue parole, enunciate nella *Evangelium vitae*) da forti correnti culturali, economiche e politiche, portatrici di una concezione efficientistica della società. La normalità del male e la diffusione di comportamenti contrari alla vita e alla famiglia, così diffusi nel tessuto sociale che nessuno più se ne accorge. Banalizzare certi comportamenti e ascriverli fra le

conquiste fa parte di una cultura malata". Ho finito la mia presentazione.

Abbiamo sentito un continuo richiamo al fascismo prima e, se posso aggiungere due parole, leggo soltanto le dichiarazioni di Pier Paolo Pasolini dal 1972, se me lo consentite. Non era sicuramente un fascista Pier Paolo Pasolini, ma si chiedeva "se questo antifascismo rabbioso, che viene sfogato nelle piazze a fascismo finito, non sia in fondo un'arma di distrazione che la classe dominante usa su studenti e lavoratori per vincolare il dissenso, spingere le masse a combattere un nemico inesistente, mentre il consumismo moderno logora la società moribonda".

Sono parole che io sento di condividere. Grazie a tutti.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mosso.

Aperta la discussione.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo.

Ne ha facoltà.

### **COLAIACOVO**

Grazie, Presidente. Sono un appassionato di storia e credo che la storia vada letta, contestualizzata e il più possibile approfondita. Ho letto ad esempio la storia d'Italia, il periodo del Fascismo scritto da Montanelli, proprio per evitare il rischio di essere condizionato da uno scrittore di parte, sapendo che Montanelli sicuramente non è della mia parte.

Di questa mozione, quindi, apprezzo un passaggio, perché, tra l'altro, nella mozione sono scritte altre cose rispetto anche alla motivazione della medaglia d'argento o di bronzo che fosse, quando il collega Mosso dice "abbiamo senza dubbio il dovere di ricordare Isidoro Fontana e di promuovere la ricerca storica di quell'oscuro periodo, che va studiato e fatto conoscere".

Va assolutamente contestualizzato, fatto conoscere, evitare di strumentalizzarlo rispetto ad altri periodi storici, quindi io sono favorevolmente ben predisposto rispetto a questa parte.

Mi permetta però il collega Mosso due osservazioni. 1) Aver completamente tenuto fuori l'Arma dei Carabinieri da questa sua proposta. Ricordo quando fui promotore dell'intitolazione di una via a Giorgio Gonelli, il pilota della missione a Kindu, dove furono trucidati 13 aviatori, era la prima missione di pace italiana dopo la seconda guerra mondiale, e chiaramente c'è stato tutto un intervento dell'Aeronautica, che ha raccontato, ricostruito, contestualizzato, quindi c'è stato un coinvolgimento.

In questa parte, invece, non c'è il coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri e questo mi dispiace molto, proprio perché prima di presentare una richiesta di intitolazione si dovrebbe almeno istruire un po' la pratica.

L'altra casa un po' mi sconvolge e un po' ci offende, offende l'intelligenza delle persone, cioè pensare di presentare come richiamo storico Gianfranco Stella, che storico non è, perché è un giornalista, e soprattutto il suo libro *I grandi killer*, dimenticando che soltanto il 5 luglio 2021, quindi non tanto tempo fa, Stella è stato condannato per diffamazione proprio per i libri che scrive, dal Tribunale di Ravenna, secondo cui "dalla sua ricerca non risulta il diritto di critica storica, ma unicamente dichiarazioni scorrette ed offensive della reputazione d'onore, in questo caso di Arrigo Boldrini, che nulla ha a che fare con il metodo scientifico di indagine", quindi viene tacciato come personaggio che scrive cose senza un metodo scientifico o valenza storica.

Questo l'ha scritto il Tribunale, non io, ed è già stato condannato per diffamazione nei confronti di Nemesio Crotti, nome di battaglia Iside, è stato rinviato a giudizio per diffamazione del partigiano Ermes.

Per rispetto del Consiglio comunale, chiederei quindi al collega Mosso di ritirare questa mozione, di fare un approfondimento serio, coinvolgendo anche l'Arma dei Carabinieri, per dare un giusto riconoscimento a questo Carabiniere, servitore dello Stato, che non era ancora Stato repubblicano, perché l'8 gennaio 1946 c'era ancora la monarchia, però in ogni caso servitore dello Stato, in modo da fornire elementi in più a questo Consiglio e, se l'istruttoria lo ritiene giusto, dare il giusto riconoscimento a questo Carabiniere.

Che non avvenga però un riconoscimento sulla base di studi fatti da Gianfranco Stella che ha questi precedenti di varie condanne penali, e non mi sembra che sia il caso che noi ci basiamo sulla ricostruzione di uno al quale un Tribunale della Repubblica italiana dice che "non risulta il diritto di critica storica, ma unicamente dichiarazioni scorrette ed offensive della reputazione d'onore di questo partigiano, che nulla ha a che fare con il metodo scientifico di indagine".  
Grazie.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Alcide Mosso. Ne ha facoltà.

**MOSSO**

Se posso, solo brevemente, ma non per discutere, soltanto per dire che non mi risulta che Gianfranco Stella sia stato condannato o denunciato per aver parlato di Gino Bovi, io mi riferivo soltanto a quel fatto.

**COLAIACOVO**

No, non ho detto di Gino Bovi, Gianfranco Stella è stato condannato per diffamazione...

**MOSSO**

Io ho cercato informazioni, non ho detto che Gianfranco Stella ha scritto il Vangelo, lui ha riportato un fatto su Gino Bovi, in tutti questi anni non è stato smentito, secondo me il riferimento a Gino Bovi potrebbe essere vero, ma siamo qui appunto per fare approfondimenti.

**COLAIACOVO**

Sono d'accordo a fare approfondimenti.

**MOSSO**

Mica ho detto che ha ragione Stella, per carità, quindi l'approfondimento potrebbe andare anche in questa direzione, ma ormai andare a scoprire chi è stato ad ucciderlo poco importa dopo 70 anni. Dispiace però che ci si voglia barricare dietro cose pretestuose, il fatto di non avere coinvolto l'Arma dei Carabinieri...

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Consigliere Mosso, si è bloccato, non l'abbiamo sentita nell'ultima parte...

**MOSSO**

Va bene, comunque volevo dire che mi rimetto alla decisione del Consiglio se ritirarlo o meno, ma secondo me il fatto di non aver coinvolto l'Arma dei Carabinieri, quando comunque sono state fatte ricerche storiche prima di depositare questa mozione, abbiamo fatto le ricerche dovute, l'Arma dei Carabinieri al momento opportuno sarà coinvolta certamente, non è che ci dimentichiamo.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mosso.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

## **MARESCA**

Grazie, Presidente. Ho sempre il problema della telecamera, però mi vedete nello sfondo di Colaiacovo.

Dopo questo scambio, in effetti, se posso dire la mia, sarebbe opportuno un surplus di approfondimento prima di portare definitivamente al voto questa mozione, perché, per come la vedo io, effettivamente leggendo il testo della mozione presentata si coglie l'intenzione di dare il giusto riconoscimento ad un Carabiniere caduto nel nostro territorio nello svolgimento delle sue funzioni.

La presentazione del consigliere Mosso è stata invece orientata alla presunta matrice politica di questo assassinio, e non si può, secondo me, non tener conto delle motivazioni ampiamente illustrate dal consigliere Mosso, che però, come ha rilevato il consigliere Colaiacovo, poggiano su fonti perlomeno traballanti, e mi è sembrato (però magari ho interpretato male) che il collega Mosso volesse dare a questo atto un senso, se posso permettermi di dire la lettura che ho dato io, che poi magari sbaglio, non quel senso di unità di intenti che si dovrebbe avere a prescindere dalla posizione politica in questi casi, in cui la città vuol tributare ad una persona, oltretutto a un suo cittadino, un riconoscimento, ma un'intenzione di spaccatura, di divisione nel sottolineare un elenco di situazioni in cui si mette al centro invece il problema della violenza da parte di esponenti della Sinistra del 1946.

Sono eventi di un momento storico talmente particolare che non è neanche facile dare queste etichette, però mi sembrava che l'intenzione che emergesse fosse questa, quindi, davanti a questa cosa, mentre potevo essere orientato a dare un parere favorevole, rimango un po' perplesso.

Visto che il consigliere ha detto che si rimetteva al Consiglio, secondo me a questo punto sarebbe meglio effettivamente ritirarla, fare un approfondimento di qualche tipo e capire se vogliamo intitolare questa strada perché è un Carabiniere che ha perso la vita o perché vogliamo sottolineare che anche a Sinistra venivano fatte violenze, cosa peraltro che considero indubbia dal punto di vista storico, era la fine di una guerra, non manifestazioni pacifiche, quindi tutto contestualizzato, però sono due obiettivi ben diversi, uno unisce la comunità, uno la divide. Grazie.

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Marco Gulinelli. Ne ha facoltà.

**GULINELLI – Assessore**

Grazie, Presidente. Era per ricondurre i discorsi, che ho ben capito, sia di Alcide Mosso che dei consiglieri Colaiacovo e Maresca.

Stiamo parlando di un Carabiniere che deve essere ricordato come tutti i caduti nell'adempimento del proprio dovere. È certo che la ricerca storica, se la mozione verrà approvata, proseguirà (parlo da Presidente della toponomastica) attraverso il normale *iter* istituzionale, che prevede anche una ricerca storica, prevedrà successivamente l'invio di tutta la documentazione al Prefetto.

Faccio questo intervento semplicemente per ricondurre all'elemento essenziale di un Carabiniere che, così come tanti altri delle forze dell'ordine, ha perso la vita nell'adempimento del proprio dovere. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, assessore Gulinelli.

Chiusura della discussione.

**MOSSO**

Posso solamente una battuta, visto che mi avete chiamato in causa? Secondo me, quello che ho detto non può essere assolutamente divisivo, sarebbe divisivo se qualcuno presente in questo Consiglio si riconoscesse in quei criminali, ma non credo proprio che sia il caso di questo Consiglio, quindi perché dire che quello che ho detto è divisivo? O sbaglio?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mosso.

**MOSSO**

Se il dottor Colaiacovo o Maresca mi danno una risposta, sono... perché non avrei voluto essere divisivo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Non è un dibattito, consigliere Mosso.

**MOSSO**

Ho capito, va bene, grazie, non era mia intenzione essere divisivo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Apertura dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

### **COLAIACOVO**

Però a me sembra di parlare italiano, non ostrogoto. Intanto io non ho usato il termine "divisivo", quindi non devo spiegare niente.

Io ho semplicemente detto che Mosso cita nella mozione come fonte una persona che ha avuto due condanne e un rinvio a giudizio per diffamazione su quel libro che cita Mosso.

Ha fatto bene tanto l'assessore Gulinelli a precisare che l'istruttoria deve essere fatta dopo, però presentare una mozione in cui si fa riferimento, al di là dopo di tutte le elucubrazioni successive che vanno approfondite in altri momenti, lette, che tutti conosciamo e sappiamo quanto è stato drammatico in Italia quel periodo, quindi non si è capito, come giustamente dice Maresca, se stiamo parlando di omicidio di delinquenti o di un omicidio politico.

Ha quindi detto bene, perché a come è scritto nella mozione, sembrerebbe opera di delinquenti, da come ha fatto l'illustrazione sembrerebbe collegato a moventi politici. Nel momento in cui mi si chiede quindi di dare un parere, io vorrei che ci fosse un richiamo ad elementi più chiari, se devo esprimere un voto. Personalmente non ho nulla in contrario a fare ulteriori approfondimenti, perché ritengo che sia giusto che una persona che ha adempiuto al suo dovere ottenga il giusto riconoscimento.

Sono però critico, vedo come è stata scritta la mozione dal collega Mosso, che ha fatto riferimento a un personaggio che per quanto mi riguarda non è uno storico, quindi non doveva far riferimento a una persona che ha subito due condanne e un rinvio a giudizio perché su quel libro ha scritto delle fandonie (l'ha detto il Tribunale di Ravenna, non io, non mi permetterei mai, non mi arrogherei mai questo diritto, però è scritto di quel personaggio su quel libro, poi ne ho letti altri per approfondire, proprio perché mi voglio fare una cultura). Questa è la mia posizione, quindi ho rivolto a Mosso l'invito a ritirarla e ripresentarla, magari scritta in modo diverso. Noi abbiamo l'Istituto di Storia contemporanea a servizio della città per queste cose, Istituto che credo abbia un rapporto importante con la Giunta, molto fattivo, di collaborazione.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Dichiarazioni di voto, consigliere.

### **COLAIACOVO**

Sì, chiedo scusa. Noi ci asterremo rispetto a questa mozione, però l'auspicio è che sia rinviata.

**POLTRONIERI - Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ci sono dichiarazioni di voto?

La mozione "per intitolare un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Isidoro Fontana" viene messa in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 20, consiglieri votanti 20, voti favorevoli 16, astenuti 4, voti contrari zero. La mozione è approvata.

Per oggi, lunedì 18 ottobre, abbiamo esaurito la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Ricordo ai consiglieri di richiedere la giustificazione scritta da consegnare al datore di lavoro.

Buona serata a tutti.

\*\*\*\*\*

*La Seduta termina alle ore 19.10*